2016

BILANCIO UNICO
di ATENEO

Approvato dal Consiglio
di Amministrazione nella
seduta del 25.05.2017

UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

BILANCIO UNICO D'ESERCIZIO 2016

Il presente documento contiene il bilancio unico di Ateneo dell'Università Politecnica delle Marche redatto secondo quanto previsto dal D.Lgs. 18/2012 e dal D.I. 19/2014 con riferimento all'anno solare 2016 e composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e corredato da una Relazione di Gestione.

Indice

- RELAZIONE SULLA GESTIONE pag. 3
- ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO pag. 29
- STATO PATRIMONIALE pag. 31
- CONTO ECONOMICO pag. 33
- RENDICONTO FINANZIARIO pag. 35
- NOTA INTEGRATIVA pag. 36

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

La seguente Relazione sulla Gestione, redatta in adempimento a quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs. 18/2012 e dall'art. 28 p. 4 del Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità, va a integrare il Bilancio d'esercizio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, e fornisce indicazioni complementari a quelle ivi contenute.

Il Bilancio d'esercizio 2016 viene presentato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 maggio 2017, consolidando i tempi di chiusura dell'esercizio registrati per la chiusura dell'esercizio 2015. Il 2016 rappresenta il terzo esercizio chiuso dopo l'adozione del nuovo sistema contabile economico-patrimoniale.

RISULTATO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2016

L'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato economico positivo di gestione pari a Euro 2.463.068 confermando la capacità dell'Ateneo di utilizzare efficientemente le risorse assegnate e acquisite tramite bandi e finanziamenti competitivi o attraverso le relazioni in essere con il sistema socio-economico. La flessione rispetto all'utile del 2015 (Euro 5.108.240) è principalmente imputabile alla politica di accantonamento registrata nel 2016 a fronte del rischio a cui l'Ateneo è esposto sia per la nuova programmazione triennale 2016-2018 e sia per la gestione dei progetti europei in corso. Al lordo di questi accontamenti la capacità reddituale dell'Ateneo sarebbe invariata.

Dal punto di vista economico, l'esercizio si è chiuso con un volume di ricavi pari a 138.970.659, in crescita rispetto al dato registrato nell'esercizio 2015 (132.745.651 euro). Analizzando il dato per fonte di provenienza, si osserva che il 51,2% del totale dei proventi deriva dal Fondo di Finanziamento Ordinario (54,5% nel 2015), il 13,6% dalla contribuzione studentesca (13,7% nel 2015), il 9,7% dai contributi per le scuole di specializzazione (8,4% nel 2015), il 6,6% dai proventi

per attività assistenziale (6,8% nel 2015), l'11,2% circa da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico, finanziamenti competitivi e attività commerciale (10,5% nel 2015).

Al fine di agevolare l'analisi dell'andamento della voce "Tasse e contributi per corsi di laurea" riscosse dall'Ateneo nel corso degli anni, si propone una tabella che evidenzia il dato estrapolato dal gestionale ESSE-3 per anno accademico.

	a.a. 2014/2015	a.a. 2015/2016	a.a. 2016/2017	Var.	Var .
Tasse e contributi per corsi di laurea*	€ 15.625.170	€ 16.200.584	€ 13.984.397	3,68%	-13,68%

** il dato è stato elaborato estrapolando da ESSE-3 solo gli studenti attivi (A) e non quelli sospesi (S) o cessati (X). I dati comprendono anche tutte le voci non costituenti contribuzione (duplicato libretto, more, trasferimento in uscita, assicurazione, ecc.) e sono composti dallo "status" pagato, non pagato e convalidato.*

Il dato evidenzia una contrazione delle tasse legata alle politiche di esonero poste in essere dall'Ateneo per l'a.a. 2016/17.

Il Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, modificando il comma 1 dell'art. 5 del DPR 306/1997, dispone che la percentuale del 20% di incidenza della contribuzione studentesca in relazione ai trasferimenti statali correnti del medesimo anno (FFO), sia calcolata tenendo conto del gettito delle tasse e contributi dei soli "studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello" al netto della contribuzione degli studenti fuori corso e degli esoneri. Per l'esercizio 2016 il rapporto risulta essere del 14,7%. Il calcolo è riportato nello schema seguente:

	2016
(A) Tasse e contributi per corsi di Laurea	16.677.477
(B) Tasse studenti fuori corso	4.646.345
(C) Tasse in corso (C=A-B)	12.031.132
(D) Esonero	1.493.099
(E) Tasse studenti in corso al netto esoneri (E=C-D)	10.538.033
(F) FFO 2016	71.643.388
Indice (E/F %)	**14,7%**

Il costo del personale si conferma il principale costo sostenuto dall'Ateneo, 59,2% rispetto al totale dei proventi, e registra nel 2016 una ulteriore flessione dell'1,4% rispetto all'esercizio precedente,

dopo l'1,5% già registrato nel 2015 (62,9% il peso nell'esercizio precedente; 64,2% nel 2014). In crescita, invece, per il secondo anno consecutivo il costo per il sostegno agli studenti che passa da un peso percentuale sul totale dei proventi pari al 15,4% del 2014 al 16,7% del 2015 fino a toccare il 17,3% del 2016. All'interno di tale voce sono imputati i costi per i contratti di formazione specialistica area medica (8,7% dei proventi, +3,1% rispetto al 2015), le spese per il dottorato di ricerca (3,9%, -1,7% rispetto al 2015) e le borse di studio di mobilità studenti (+41,0% rispetto al 2015) che rappresentano l'80,1% del totale della voce. La tabella seguente mostra l'andamento delle principali spese legate al sostegno degli studenti.

Costi sostegno agli studenti	2015	2016	var. 2016/15
CG.4.C.02.01.02.02 - Borse di studio mobilità studenti	1.237.231,25	1.744.409,08	41,0%
CG.4.C.02.01.04.11 - Esonero tasse studenti	1.806.926,09	1.743.980,84	-3,5%
CG.4.C.02.01.04.08 - Programmi di mobilità per scambi culturali	73.654,37	1.247.017,48	1593,1%
CG.4.C.02.01.04.06 - Collaborazioni studenti e tutors	571.872,72	518.919,99	-9,3%
CG.4.C.02.01.04.05 - Spese per miglioramento condizione stud.	284.484,47	221.428,01	-22,2%
CG.4.C.02.01.04.04 - Spese per viaggi di istruzione	192.659,63	186.082,66	-3,4%
CG.4.C.02.01.04.10 - Iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti	54.066,86	28.794,17	-46,7%

La tabella evidenzia lo sforzo dell'Ateneo verso il sostegno della mobilità agli studenti e il mantenimento delle politiche di esonero. Le spese per le iniziative ed attività culturali subiscono una diminuzione esclusivamente imputabile alle politiche di rendicontazione dei costi. All'interno della voce "Spese per il miglioramento della condizione studentesca" sono imputati i seguenti costi:

Voci di costo	Importo
- Costi per abbonamenti di trasporto	147.855
- Costi per servizi vari a favore studenti (Eventi culturali, e-Capital, FameLab, ecc.)	49.545
- Altri costi (attività formative placement, ecc.)	4.028
- Costi per associazioni Alfia e Alfea	20.000
Spese per miglioramento condizione studentesca	**221.428**

La diminuzione di tale voce è imputabile alla conclusione dell'evento Expo e al riallineamento dei contributi alle associazioni Alfia e Alfea al consueto importo.

Di seguito si espone la composizione dei principali costi sostenuti dall'Ateneo.

Costi per il personale

TIPOLOGIA COSTI DEL PERSONALE	VALORI IN EURO 2016
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	**60.035.952**
a) docenti / ricercatori	*44.116.752*
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	*5.762.005*
c) docenti a contratto	*558.985*
d) esperti linguistici	*132.796*
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	*9.465.414*
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	**22.206.621**
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	**82.242.573**

Costi per attività di sostegno agli studenti

INTERVENTI	VALORI IN EURO 2016
Eccellenza: Borse di Dottorato e scuole di specializzazione	17.956.514
Merito: Borse e premi di studio	94.078
Mobilità: Erasmus e scambi internazionali studenti	2.991.427
Sostegno: Tutorato didattico, collaborazioni studenti part time, rimborsi tasse	2.552.290
Altri servizi per gli studenti e attività culturali	444.264
TOTALE	**24.038.573**

Costi per attività di gestione corrente

TIPOLOGIE DI COSTI	VALORI IN EURO 2016
Utenze	2.813.833
Manutenzione	1.414.711
Portierato	1.261.702
Pulizie	881.172
Altre spese istituzionali (Posta, Stampe, Diplomi, Facchinaggio, Ecc.)	833.357
Assicurazioni	408.448
Vigilanza	270.452
Convegni	239.837
Lavanderia	109.853
Orientamento	48.506
Proprietà Intellettuale	39.953
Automezzi	45.641
Altro	695.603
Totale	**9.063.070**

Situazione patrimoniale e finanziaria

Da un punto di vista patrimoniale, l'Ateneo si rafforza ulteriormente grazie all'autofinanziamento generato dai positivi risultati di gestione che fa attestare il Patrimonio Netto al 31/12/2016 sul valore di Euro 123.261.806 (120.805.393 al 31/12/2015). Si attesta al 63,5% il rapporto sul totale delle Passività confermando un elevato grado di indipendenza verso terzi e si conferma l'ottimo margine di struttura rispetto alle attività immobilizzate (1,51 il rapporto tra Patrimonio Netto e Immobilizzazioni). Il Patrimonio Netto è determinato per 56.660.624 dal Fondo di dotazione iniziale, determinato come differenza fra le attività e passività seguendo quanto previsto dall'art. 5 del D.I. n.19/2014 con il passaggio dalla Contabilità Finanziaria alla Contabilità Economico Patrimoniale, per 61.270.668 dal Patrimonio Vincolato e per 5.330.514 dal Patrimonio Non Vincolato.

Da un punto di vista della liquidità, l'Ateneo mostra una ottimo grado di solvibilità di breve periodo grazie ad un attivo circolante composto per 65.351.214 euro da disponibilità liquide, pari al 33,7% del totale delle attività. Nel 2016 si registra un cash flow negativo, pari a 334.810 euro, determinato da un autofinanziamento economico positivo, pari ad euro 6.629.185, non sufficiente a bilanciare l'assorbimento di liquidità derivante dalla variazione del Capitale Circolante Netto, imputabile all'incremento dei crediti, e dagli investimenti effettuati nel 2016.

PRINCIPALI FATTI DI GESTIONE

I FINANZIAMENTI DEL SISTEMA (FFO)

La struttura dei finanziamenti a disposizione del sistema universitario pubblico italiano è fortemente dipendente dall'intervento del MIUR che - con il Fondo di Finanziamento Ordinario - rappresenta ancora il principale contributo di bilancio degli Atenei, seppur in progressiva diminuzione ormai da diversi anni a questa parte.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo Finanziamento ordinario (mln €)	**7.515**	**7.282**	**7.044**	**7.083**	**6.694**	**7.010**	**6.923**	**6.919**
Variazione assoluta (mln €)		**-233**	**-238**	**39**	**-389**	**316**	**-87**	**-4**
Variazione assoluta cumulata (mln €)		**-233**	**-471**	**-432**	**-821**	**-505**	**-592**	**-596**
Variazione % annua		**-3,1**	**-3,3**	**0,6**	**-5,5**	**4,7**	**-1,2**	**-0,1**
Variazione % accumulata		**-3,1**	**-6,3**	**-5,7**	**-10,9**	**-6,7**	**-7,9**	**-8,0**

Fonte: decreti di assegnazione FFO di ciascun anno

In tale contesto, i criteri utilizzati per l'assegnazione di tale Fondo agli Atenei hanno progressivamente spinto verso una distribuzione legata al merito e più in generale alla premialità collegata a precisi indicatori di sistema. Nel corso del 2016 la quota relativa alla premialità ha toccato il 20% dell'FFO distribuito, mentre è aumentato il costo standard all'interno della quota base, dal 25% al 28% dell'ammontare.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario per l'Università Politecnica delle Marche si è attestato per il 2016 a 71.643.388 euro, distribuito secondo le seguenti voci:

Quota base FFO 2016 (Art. 2 D.M. 552/2016)			**53.154.107**
	lettera a) quota 28% (costo standard)	*16.367.409*	
	lettera a) quota 72%	*36.150.090*	
	totale parte I lettera a) 100%	52.517.499	
	lettera d) (programmazione triennale 2013-2015)	*636.608*	
	TOTALE QUOTA BASE 2016 comprensiva programmazione triennale 2013-2015	53.154.107	
Quota Premiale FFO 2016 (Art. 3 D.M. 552/2016 - Art. 1 D.M. 998/2016)			**15.410.451**
	PREMIALE 2016 VQR A	9.859.315	
	PREMIALE 2016 Politiche reclutamento B	3.389.096	
	PREMIALE 2016 DIDATTICA internaz. C	878,060	
	PREMIALE 2016 DIDATTICA stud. attivi D	1.283.980	
Perequativo (Art. 3 D.M. 552/2016 - Art. 2 D.M. 998/2016)			**469.768**
	Perequativo	469.768	
Piani straordinari 2016 (Art. 5 D.M. 552/2016)			**2.609.062**
TOTALE FFO 2016 inclusi piani straordinari			**71.643.388**

Nel triennio 2014-16 il Fondo Finanziamento Ordinario dell'Università Politecnica delle Marche registra un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 3,71% nel 2014, del 2,04% nel 2015 e dello 0,71%, nel 2016 superiore al dato medio nazionale.

Ateneo	1	2	3	4=2-1	5=4/1	6=3-2	7=6/2
	Totale FFO 2014 (base + premiale + perequativo)	Totale FFO 2015 (base + premiale + perequativo)	Totale FFO 2016 (base + premiale + perequativo)	differenza 2015 su 2014	% differenza 2015/14	Differenza 2016 su 2015	% differenza 2016/15
UnivPM	67.174.800	68.541.976	69.034.326	1.367.176	2,04%	492.350	0,71%
Tot. Univ Statali	6.216.087.267	6.315.345.561	6.263.199.449	99.258.294	1,60%	-52.146.112	-0,83%
TOT. GENERALE	**6.334.907.231**	**6.402.646.451**	**6.353.022.094**	**67.739.220**	**1,07%**	**-49.624.357**	**-0,78%**

In conclusione è possibile affermare che, per quanto riguarda i trasferimenti dallo Stato, nei quali risulta in fase di crescita l'incidenza della parte premiale, l'Ateneo ottiene risultati lusinghieri e crescenti che compensano ampiamente le riduzioni tendenziali in atto degli stanziamenti a livello di sistema in questo ambito.

LA DIDATTICA

Le modifiche all'offerta formativa che l'Università Politecnica delle Marche ha inteso proporre per l'a.a. 2016/2017 rispondono principalmente, nella cornice dei principi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, alle strategie di ampliamento delle opportunità di inserimento lavorativo dei laureati e di soddisfacimento dell'obiettivo di internazionalizzazione, già indicato nell'ambito della programmazione triennale 2013-2015, confermato anche dalla programmazione triennale 2016-2018 e inserito nel Piano Strategico di Ateneo 2017-2019 approvato dagli Organi Accademici all'inizio del 2017.

L'istituzione del nuovo corso internazionale e la maggiore enfasi che si intende conferire allo studio delle lingue straniere, all'interno dei corsi di studio già attivati, costituiscono la prosecuzione di un cammino già intrapreso, confermando l'impegno a voler perseguire le linee programmatiche già tracciate a suo tempo in un'ottica di lungo periodo.

L'offerta formativa dell'Università Politecnica delle Marche è sintetizzata nelle seguenti tabelle:

Confronto offerta formativa aa.aa. 2014/15 – 2015/2016- 2016/17[1]

Anno Accademico	**Numero corsi attivati**	**D.M. 270/04**		
		L	Lm	Lmcu
2014/2015	47	28	16	3
2015/2016	48	28	17	3
2016/2017	49	28	18	3

Fonte: *Banca dati Miur Off.f.*

Corsi attivati per struttura – aa.aa. 2014/15-2015/16-2016/17

Struttura didattica	**Anno accademico 2014/2015**			**Anno accademico 2015/2016**			**Anno accademico 2016/2017**		
	D.M. 270/04			**D.M. 270/04**			**D.M. 270/04**		
	L	Lm	Lmcu	L	Lm	Lmcu	L	Lm	Lmcu
Agraria	3	2		3	2		3	3	
Economia	2	4		2	4		2	4	
Ingegneria	7	6	1	7	7	1	7	7	1
Medicina e Chirurgia	14	1	2	14	1	2	14	1	2
Scienze	2	3		2	3		2	3	
Totale	28	16	3	28	17	3	28	18	3

Fonte: *Banca dati Miur Off.f.*

[1] L= laurea; Lm = laurea Magistrale; Lmcu = Laurea magistrale a ciclo unico

L'offerta formativa dell'Università Politecnica delle Marche, per l'anno accademico 2016/17 ha previsto l'attivazione, presso le 5 strutture didattiche dell'Ateneo, delle coorti di 49 corsi di studio (comprensivi delle sedi didattiche delocalizzate), come risulta dalla Banca dati pubblica del Miur - www.universitaly.it

La suddivisione dei corsi di studio per livelli risulta essere la seguente:

- 28 lauree triennali, di cui 6 attivate in sedi didattiche decentrate;
- 18 lauree magistrali di cui 2 attivate in sedi didattiche decentrate;
- 3 lauree magistrali a ciclo unico.

Tutti i corsi sono stati attivati ai sensi del D.M. 270/04.

Dal confronto tra gli anni accademici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 emerge che:

- nell'a.a. 2015/2016 – sono stati attivati due nuovi corsi di secondo livello:

N.	Classe	Corso
1.	LM-21	Biomedical Engineering - Ingegneria Biomedica
2.	LM-77	Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari

- nell' a.a. 2016/2017 – è stato attivato un nuovo corso di secondo livello:

N.	Classe	Corso
1.	LM-70	Food and Beverage Innovation and Management

La qualificazione dell'offerta ha necessariamente tenuto conto delle soglie di docenza richiesta dalla normativa vigente per l'attivazione dei corsi di studio.

Per quanto riguarda le immatricolazioni il 2016 evidenzia un sostanziale consolidamento del numero degli iscritti complessivo ai vari corsi che si attesta sulle 16 mila unità.

Numero iscritti per struttura (corsi di laurea di primo, di secondo livello e dei corsi pre 509).

Struttura didattica	A.A. 2014/2015	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017[2]
Agraria	864	913	953
Economia "Giorgio Fuà"	3.686	3.621	3.456
Ingegneria	6.292	6.101	5.939
Medicina e Chirurgia	3.509	3.384	3.204
Scienze	1.695	1.971	2.078
Totale iscritti	16.046	15.990	15.630

** Nota 2: dati 2016/2017 provvisori e non certificati*
Fonte: dati Data Warehouse

La tabella sottostante mostra la distribuzione negli anni degli iscritti per livello e area del corso di studio.

Numero iscritti a ciascun livello di corso di studio

Struttura	**Lauree**			**Lauree specialistiche/magistrali**			**Lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico**			**Corsi di Laurea Vecchio Ordinamento (precedenti il D.M. 509/99)**		
	2014	***2015***	***2016***	***2014***	***2015***	***2016***	***2014***	***2015***	***2016***	***2014***	***2015***	***2016***
Agraria	772	803	827	88	107	123				4	3	3
Economia	2499	2429	2267	1125	1134	1141				62	58	48
Ingegneria	4137	4035	4079	1458	1456	1337	578	508	439	119	102	84
Medicina e Chirurgia	2016	1927	1783	117	91	79	1364	1353	1332	12	13	10
Scienze	1333	1627	1672	356	341	404				6	3	2
Totale	10757	10821	10628	3144	3129	3084	1942	1861	1771	203	179	147

Nota 2: dati 2016/2017 provvisori e non certificati
Fonte: dati Data Warehouse

Nella tabella seguente, viene comparato, a livello di struttura, il numero dei laureati dell'Ateneo negli ultimi tre anni solari

Numero totale di studenti laureati per struttura.

Struttura	**Anno solare 2014**	**Anno solare 2015**	**Anno solare 2016**
Agraria	125	106	115
Economia "Giorgio Fuà"	864	809	816
Ingegneria	1.062	1.172	1.128
Medicina e Chirurgia	714	746	698
Scienze	223	260	221
Totale laureati	2.988	3.093	2.978

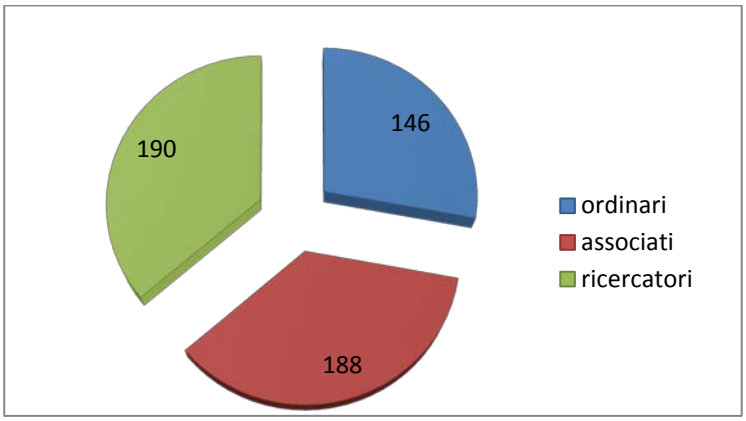
Nota 2: dati 2016 provvisori e non certificati
Fonte: dati Data Warehouse

IL PERSONALE

Il personale dell'Università Politecnica delle Marche al 31 dicembre 2016 è di 1034 unità di cui 524 Docenti e 510 Personale Tecnico Amministrativo.

	2012	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Ordinari	142	141	139	134	146
Associati	154	146	150	169	188
Ricercatori	244*	246*	237*	219*	190*
TOTALE	**540**	**533**	**526**	**522**	**524**
	*di cui 24 RTD	*di cui 26 RTD	*di cui 30 RTD	*di cui 35 RTD	*di cui 47 RTD

Personale docente 2016



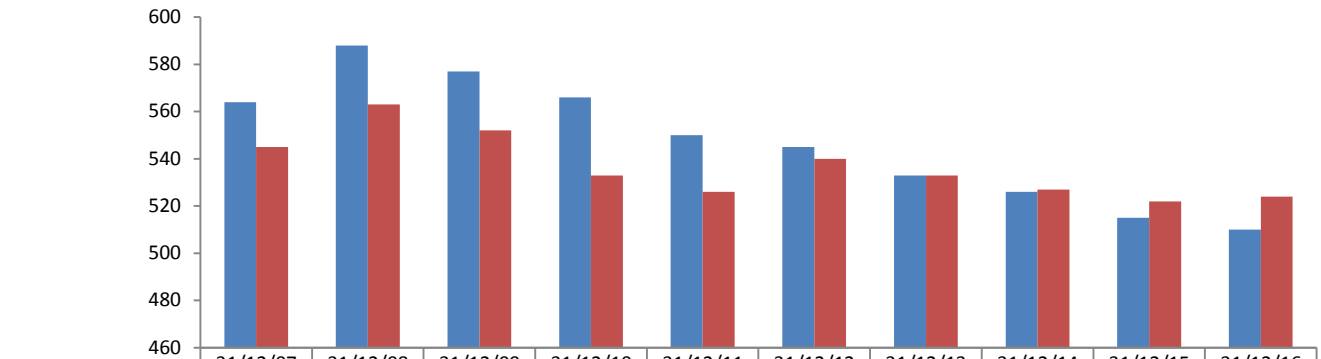
Questa la ripartizione del personale docente per Facoltà/Dipartimenti al 31.12.2016, rispetto all'anno precedente:

	Ordinari		**Associati**		**Ricercatori**		**Totale**	
	2015	**2016**	2015	**2016**	2015	**2016**	2015	**2016**
Agraria	12	**13**	20	**23**	20	**16**	52	**52**
Scienze	11	**13**	14	**17**	30	**24**	55	**54**
Ingegneria	51	**52**	55	**63**	72	**66**	178	**181**
Medicina	39	**41**	51	**60**	66	**57**	156	**158**
Economia	21	**27**	29	**25**	31	**27**	81	**79**
Totale	134	**146**	169	**188**	219	**190**	522	**524**

Il rapporto tra personale tecnico amministrativo e personale docente, che nel 2015 si attestava sul valore di 0,98, al 31.12.2016 si attesta su 0,97.

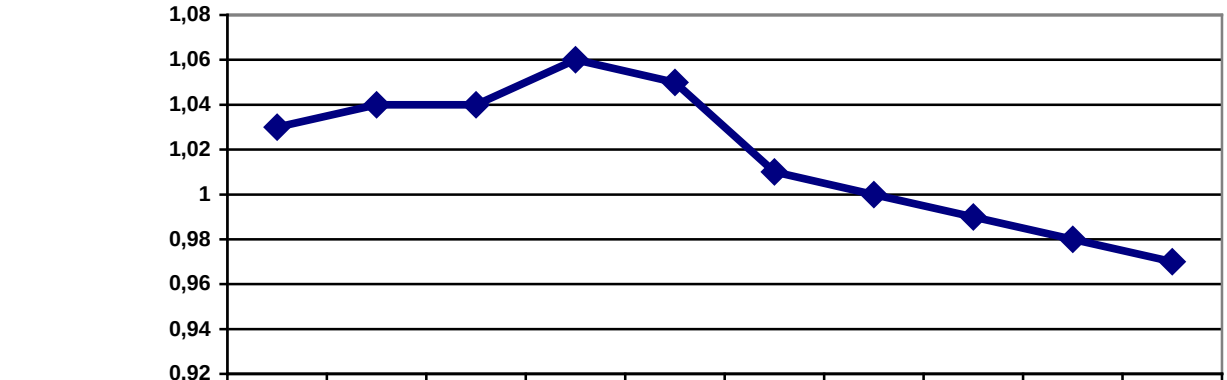
	2013	2014	2015	**2016**
Personale docente	533	527	522	**524**
Personale tecnico amministrativo	533	526	515	**510**

Nel corso degli anni il rapporto tra le due categorie di personale sopra indicate mostra la seguente evoluzione:



	31/12/07	31/12/08	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13	31/12/14	31/12/15	31/12/16
Personale T.A.	564	588	577	566	550	545	533	526	515	510
Personale Docente	545	563	552	533	526	540	533	527	522	524

RAPPORTO PTA/DOCENTE



	31/12/07	31/12/08	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13	31/12/14	31/12/15	31/12/16
RAPPORTO PTA/DOCENTI	1,03	1,04	1,04	1,06	1,05	1,01	1	0,99	0,98	0,97

Intenso è stato l'impegno per l'attivazione degli assegni di ricerca con finanziamenti di Ateneo, dei Dipartimenti a carico di contributi liberali, di convenzioni con soggetti pubblici e privati, o derivanti dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali. A fronte dell'importo stanziato nello scorso anno per 30 annualità, per il 2016 sono state iscritte nel Bilancio di Ateneo le risorse necessarie per il finanziamento di 50 annualità. Le procedure attivate per l'attribuzione di assegni di ricerca sono state complessivamente 235, di cui 139 per la stipula di nuovi contratti e 96 per i rinnovi di contratti già in essere.

Per quanto riguarda i contratti di insegnamento, complessivamente nell'anno accademico 2015-16, sono stati predisposti per l'attivazione di corsi ufficiali 212 contratti con l'aggiunta di ulteriori 27 per l'attivazione di corsi integrativi e 92 per il supporto alla didattica. Sono stati conferiti, inoltre, 612 incarichi di insegnamento, retribuiti e gratuiti, a professori e ricercatori.

A sostegno dell'internazionalizzazione sono stati stipulati 14 contratti in lingua inglese con professionisti e studiosi stranieri o italiani stabilmente impegnati all'estero.

Relativamente al personale tecnico-amministrativo, a seguito di un forte depauperamento di alcune strutture causato negli ultimi anni dalla consistente contrazione del personale dovuta alle

norme di contenimento della spesa pubblica, è stata data attuazione a diverse procedure di mobilità interna.

Sono state assunte nel corso dell'anno **2 unità di categoria D**, di cui una a tempo pieno, per le esigenze del Servizio Innovazione e Trasferimento Tecnologico e una a tempo parziale al 50% , per il potenziamento delle attività connesse ai processi di formazione in e-learning, **4 unità di categoria C** di area amministrativa, **4 unità di categoria C** di area tecnica, in regime di tempo parziale al 50%, con le quali è stata esaurita la graduatoria della selezione riservata al personale a tempo determinato da stabilizzare. Con l'assunzione di **un'altra unità di categoria C** di area amministrativa, mediante lo scorrimento di una graduatoria ancora vigente, è stata coperta la quota obbligatoria prevista dalla legge 68/99 destinata alle categorie protette.
Si evidenzia che il turnover cessati 2015 ha condotto ad un'attribuzione di punti organico all'Ateneo di 11,37 + 0,57 "congelati" per eventuali processi di mobilità del personale proveniente dalle Province, in sede di riparto definitivo (D.M. n. 916 del 5 agosto 2016).

Per quanto riguarda le assunzioni del personale docente nel corso del 2016 hanno preso servizio:

- 19 ricercatori a tempo determinato, di cui 6, già titolari di contratto ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera a), sono passati al contratto "lettera b)",
- 1 ricercatore a tempo indeterminato per trasferimento da altra sede cofinanziato al 50% dal MIUR,
- 38 professori associati, di cui 37 già inquadrati nel ruolo dei ricercatori,
- 17 professori ordinari, di cui 16 già associati presso l'Ateneo.

Complessivamente sono stati utilizzati per il reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo 21,25 punti organico, di cui 5,5 derivanti dal piano straordinario per il reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 240/2010, varato per l'anno 2016 con D.M. 18/02/2016 n. 78.
Il turnover cessati si è assestato invece a un valore di circa 17,05 punti organico, determinando una previsione di attribuzione di 14,22 punti organico per l'anno 2017. Nello specifico sono cessati 5 professori di I fascia, 3 professori di II fascia, 5 ricercatori a tempo indeterminato, 7 ricercatori a tempo determinato e 16 unità di personale tecnico-amministrativo.

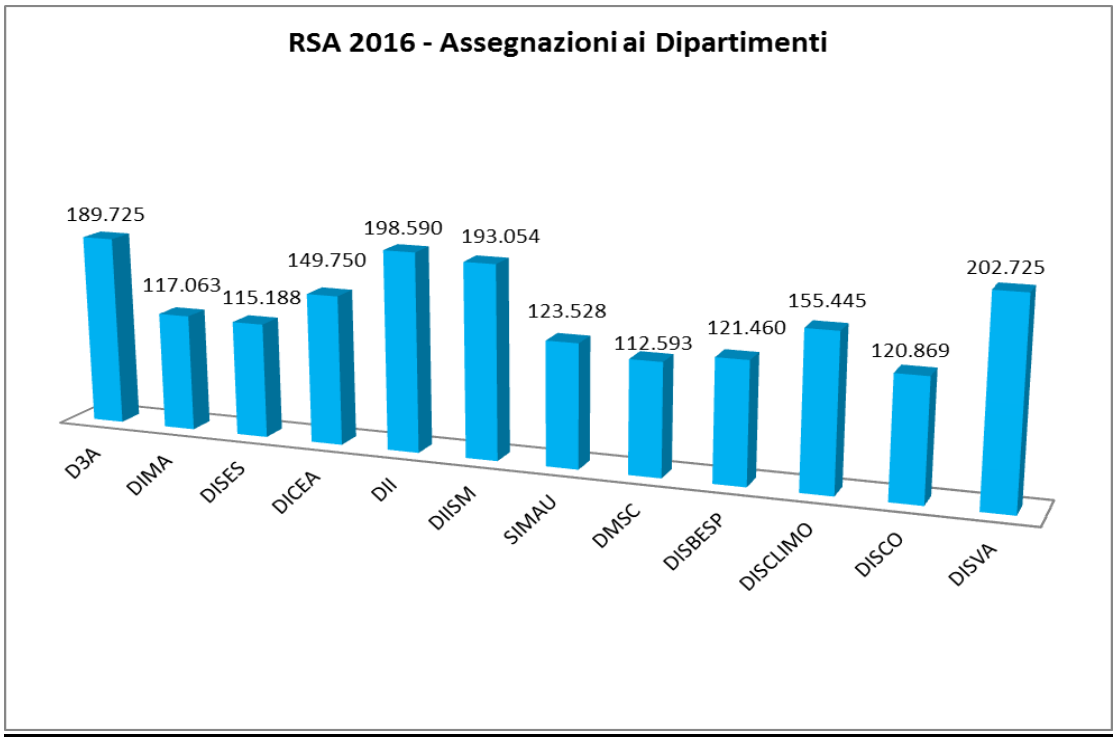
RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Ricerca

Nell'anno 2016 sono stati stanziati € 1.800.000,00 per la ricerca scientifica di Ateneo, ripartiti tra i Dipartimenti (cfr. tabella seguente) secondo le loro caratteristiche dimensionali (docenti afferenti, dottorandi e assegnisti) e qualitative (presenza significativa di laboratori e attrezzature scientifiche e tecnologiche).

Successivamente le quote dei dipartimenti sono state distribuite tra i docenti afferenti sulla base delle graduatorie proposte dalle Commissioni di Dipartimento che hanno tenuto conto della qualità della produzione scientifica dei richiedenti. In questa fase sono stati operati assestamenti nella ripartizione del finanziamento fra i dipartimenti, in ragione di alcuni casi di trasferimenti interni dei docenti.

In continuità con quanto deciso in occasione dell'assegnazione dei fondi per l'anno 2015, anche nel 2016 si è stabilito di riservare ai dipartimenti la decisione sui criteri di distribuzione del 20% dei fondi assegnati, e per il restante 80% di utilizzare una formula lineare con la quale le somme assegnate individualmente dalle Commissioni di Dipartimento variano proporzionalmente ai risultati della valutazione bibliometrica di un massimo di 10 pubblicazioni del triennio 2012-2014. In questo modo si è superata la logica delle 3 fasce di merito adottata fino al 2013, a favore di una distribuzione lineare delle quote assegnate, sia pure attenuata dall'attribuzione di una quota minima di 1.000 €.

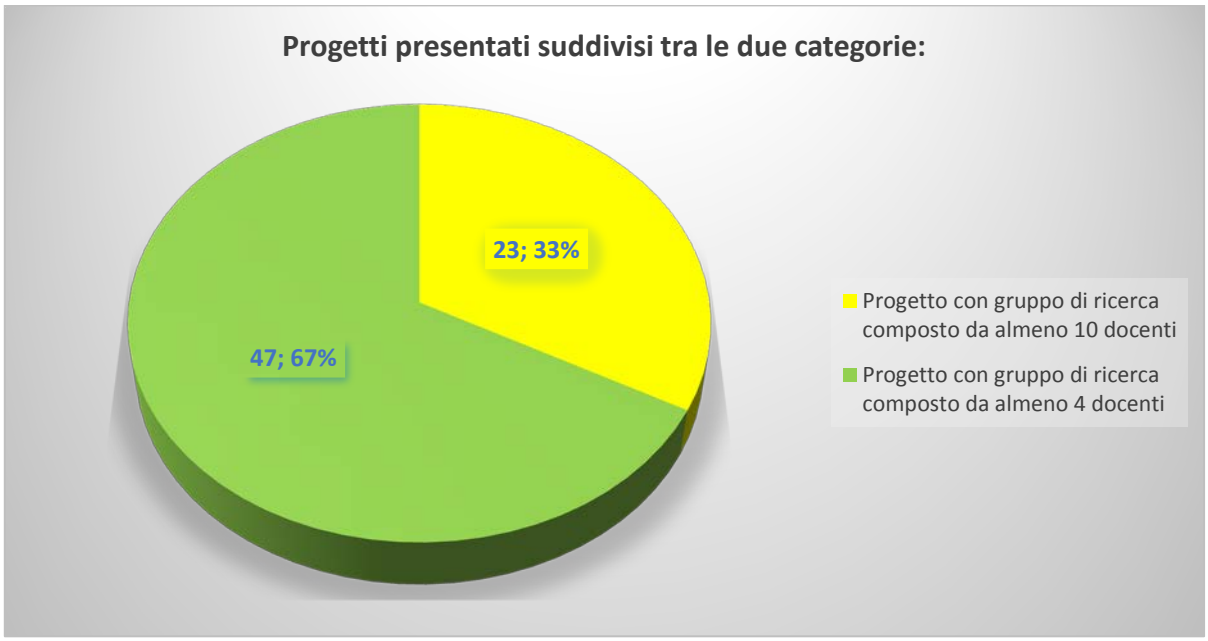


Nell'anno 2016, al fine di consolidare e sostenere attività scientifiche di eccellenza dell'Ateneo in campo nazionale, comunitario e/o internazionale, nell'ambito di aree tematiche che presentino carattere strategico per l'Ateneo, sono stati stanziati **€ 3.500.000,00** destinati alla realizzazione di **progetti di ricerca biennali e interdisciplinari**, coerenti con le tematiche relative ad Horizon 2020 e considerati strategici e fondamentali per le attività di ricerca svolte dai gruppi scientifici di Ateneo.

È stato previsto di finanziare le seguenti **due tipologie di progetti di ricerca**:

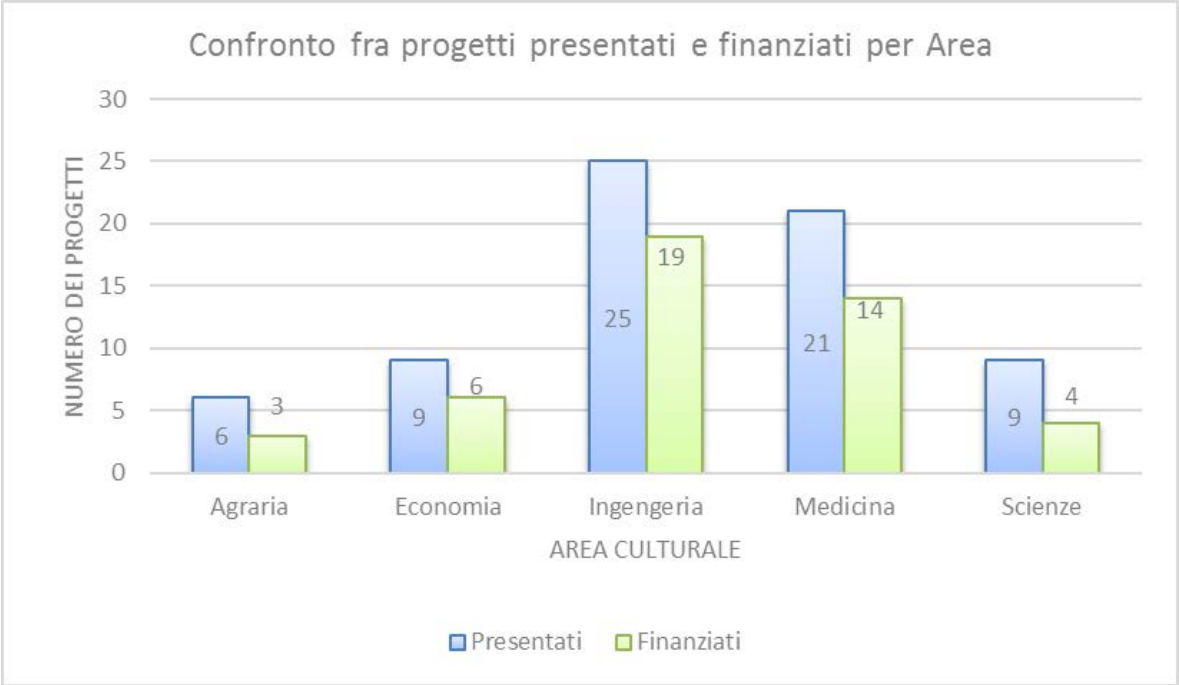
a. € 2.000.000,00 per progetti che prevedano un gruppo di ricerca composto da almeno 10 docenti (professori e ricercatori anche a tempo determinato) e un costo compreso tra € 150.000,00 e € 250.000,00;
b. € 1.500.000,00 per progetti che prevedano un gruppo di ricerca composto da almeno 4 docenti (professori e ricercatori anche a tempo determinato) e un costo massimo di € 50.000,00.

Sono stati presentati n. 70 progetti di ricerca, così suddivisi:

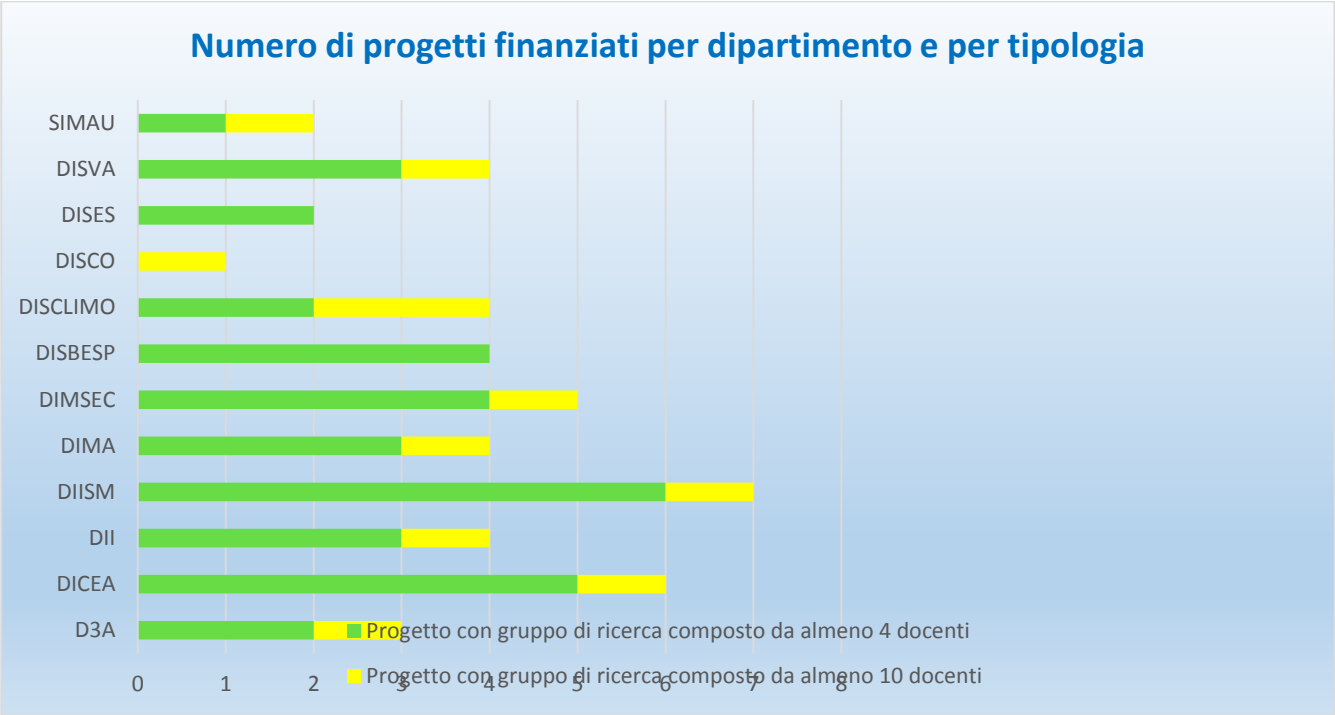


Di cui sono stati finanziati n. 46 progetti di ricerca (n. 11 nell'ambito della tipologia a) e n. 35 nell'ambito della tipologia b).

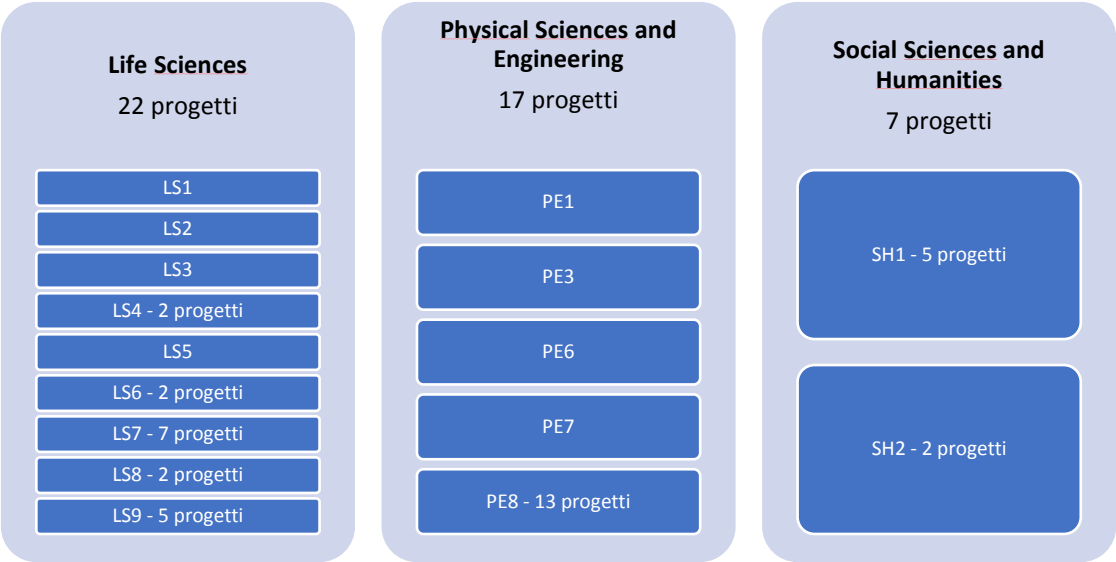
Nel grafico seguente si evidenziano per ciascuna Area Culturale i progetti finanziati in rapporto ai presentati, che attesta complessivamente un tasso di successo al 66.



Nel seguente grafico sono riportati i progetti finanziati per dipartimento di afferenza del coordinatore e per tipologia di progetto.



Nella seguente tabella i progetti finanziati sono stati individuati secondo l'appartenenza ai settori ERC (European Research Council) che raggruppano le discipline della ricerca scientifica a livello europeo in tre macro-categorie.



Nell'ambito dell'attività di ricerca finanziata dal Miur ci sono le seguenti linee di finanziamento.

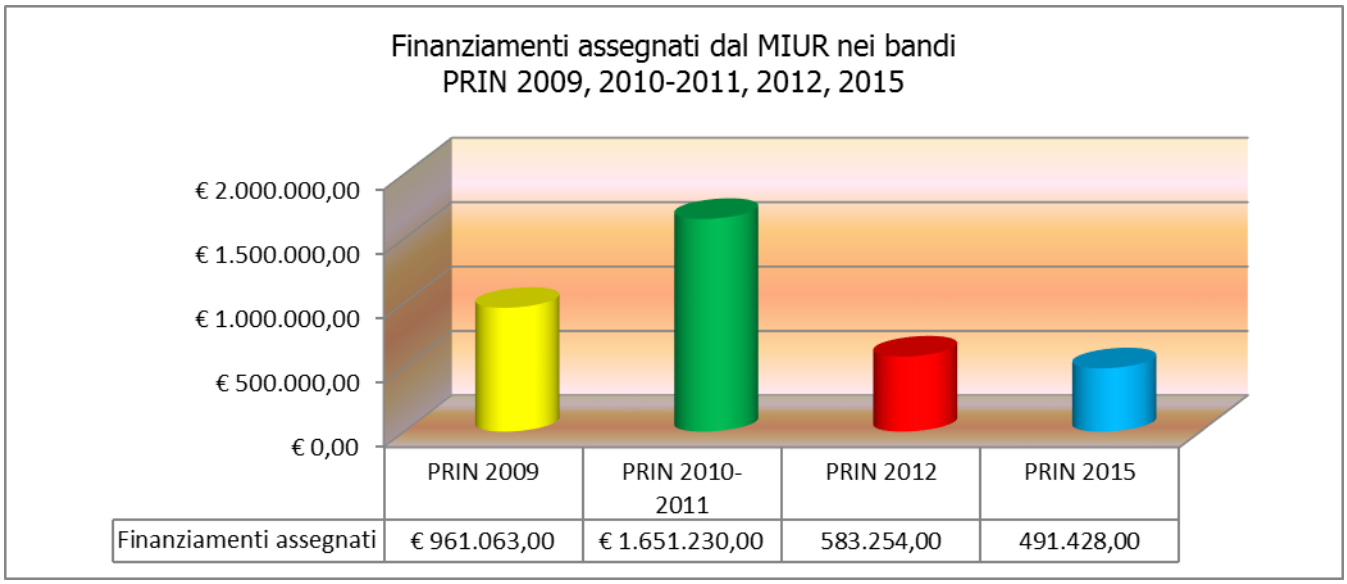
PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale)

I docenti dell'Università Politecnica delle Marche in occasione del bando PRIN 2015 hanno **presentato 167 progetti**, di cui 47 in qualità di coordinatore e 120 in qualità di partner.

Con Decreti Direttoriali n. 1826, 1827 e 1828 del 20.09.2016 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento proposte dai Comitati di Selezione del MIUR, dalle quali per l'Università Politecnica delle Marche risultano **9 progetti** per un **contributo ministeriale complessivo di € 491.428,00** a fronte di un cofinanziamento di € 119.841,00, di cui:

- 2 in qualità di Coordinatore (nell'ambito del macrosettore PE),
- 7 in qualità di Unità di Ricerca (3 nell'ambito del macrosettore PE e 4 nell'ambito del macrosettore LS).

Il grafico che segue evidenzia l'andamento dei finanziamenti ottenuti dall'Ateneo negli ultimi quattro bandi PRIN (2009, 2010-2011, 2012 e 2015).



Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA)

Con Decreto del Direttore Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca del MIUR n. 2952 del 27.11.2015 è stata approvata la graduatoria finale delle proposte progettuali relative alle linee di intervento A3 del **bando PNRA 2014**, dalla quale risulta ammesso al finanziamento il seguente progetto di ricerca con un **contributo di € 65.000,00**, per il quale il relativo contratto con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, ente incaricato dal MIUR per il PNRA, è stato firmato nel 2016.

I docenti dell'Università Politecnica delle Marche hanno inoltra partecipato al **bando PNRA 2016** presentando 5 proposte progettuali.

Con Decreto del Direttore Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca del MIUR n. 1630 del 4.08.2016 sono state approvate le graduatorie finali delle proposte progettuali relative alle linee di intervento A3 e A4, dalle quali risulta ammesso al finanziamento un progetto di ricerca per linea A3, con un **contributo di € 123.100,00**.

Horizon 2020

Il 2016 è stato il terzo anno di vita di Horizon 2020, il principale programma europeo di ricerca e sviluppo che supporterà la ricerca di base e quella applicata nel periodo 2014-2020 con un budget di poco inferiore a 80 miliardi di euro, che è strutturato su tre pilastri principali più cinque azioni trasversali.

Nel 2016 la Commissione Europea ha pubblicato circa 44 call nei tre Pillar (*Excellent Science, Industrial Leadership* e *Societal Challenges*) e nei programmi trasversali (*Spreading excellence and widening participation, Science with and for Society* e *Euratom*) riferite ai WP 2016.

L'Ateneo nel triennio 2014-2016 ha avuto un **finanziamento complessivo di € 6.169.059,48**, di cui:

- nel 2014 ha ottenuto il **finanziamento di 4 progetti**, di cui uno in qualità di coordinatore e tre in qualità di partner, per un **finanziamento comunitario complessivo di € 1.426.340,50** nell'arco del periodo di validità dei progetti stessi;

- nel 2015 ha ottenuto il **finanziamento di 6 progetti**, tutti in qualità di partner, per un **finanziamento comunitario complessivo di € 2.235.928,98** nell'arco del periodo di validità dei progetti stessi.
- nel 2016 ha ottenuto il **finanziamento di 6 progetti**, di cui uno in qualità di coordinatore e sei in qualità di partner, per un **finanziamento comunitario complessivo di € 2.506.790,00** nell'arco del periodo di validità dei progetti stessi.

Ulteriori e dettagliate informazioni sul finanziamento alla ricerca sono fornite nella relazione art. 3-quater L.09/01/2009 n.1, allegata al presente bilancio.

Trasferimento Tecnologico

L'Università Politecnica delle Marche è fra le università maggiormente attive, in ambito regionale e nazionale, nel Trasferimento Tecnologico e, nel corso del 2016, ha proseguito il rafforzamento delle azioni finalizzate a favorire **il trasferimento di conoscenze verso il sistema socio economico** al fine di stimolare processi di innovazione e di incremento della competitività del contesto in cui insiste.

Relazioni Università e Impresa

Rispetto alle relazioni tra Università e Impresa, l'obiettivo generale resta il consolidamento e la sistematizzazione delle collaborazioni con le imprese del territorio e le relative associazioni di categoria.

(1) Un primo ambito di rafforzamento delle collaborazioni è costituito dagli accordi e dai protocolli di intesa con i partner istituzionali, le imprese e le associazioni di categoria.

Nel 2016, per quanto riguarda gli incubatori ed i soggetti acceleratori d'impresa e venture capital, sono stati stipulati accordi con **The Hive** e **TH2 SpA** per sostenere iniziative imprenditoriali innovative, con **VERTIS SGR** per favorire attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico

verso il sistema socio-economico e il territorio, con **UNICREDIT SpA** e **ITALIA CAMP** per instaurare rapporti di collaborazione per il supporto a start-up innovative

Per quanto riguarda le associazioni di categoria, è stato concluso l'accordo quadro con **CNA** e **Legacoop Marche** per la realizzazione di eventi comuni e per continuare le attività di sensibilizzazione alle iniziative di start-up anche in forma di cooperative.

(2) Un secondo ambito di rafforzamento delle collaborazioni è costituito dal supporto alle attività di ricerca collaborative finanziate dalla Regione Marche e dai Ministeri (MIUR, MISE).

Nel 2016 l'Ateneo ha supportato l'avvio dei progetti vincitori del Bando Regionale POR MARCHE - FESR 2014-2020 - Asse 1 - Os 1 - Azione 1.1 - Bando: "Promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente" - Budget € 10.000.000,00: l'Università Politecnica delle Marche è presente in 13 progetti in filiera sugli 14 progetti totali ammessi al finanziamento.

L'Ateneo inoltre ha supportato la predisposizione della documentazione inerente la partecipazione delle strutture di ricerca coinvolte nel Bando Regione Marche Servizio Ambiente e Agricoltura Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020 - bando misura 16 - cooperazione, che ha visto la partecipazione delle strutture UNIVPM in 26 progetti della Misura 16.1 e 3 progetti della misura 16.2.

(3) Un terzo ambito di rafforzamento del Trasferimento Tecnologico è rappresentato dalla collaborazione all'organizzazione di eventi specifici sia interni all'Ateneo, sia in collaborazione con partner esterni.

Per quanto riguarda gli eventi di Ateneo, l'esempio più significativo è rappresentato dalla terza edizione del "Your Future Festival" (YFF) il cui tema portante è stata la *Conoscenza*. Nel corso della settimana 09-14/05/2016 si sono svolti 40 eventi tra workshop, mostre, discussioni e spettacoli dedicati alla conoscenza in tutte le sue declinazioni. Studenti, imprenditori, associazioni e semplici cittadini hanno partecipato attivamente alle iniziative per un volume complessivo di presenze che si avvicina alle 7 mila unità.

Per quanto riguarda gli eventi in collaborazione con partner esterni, di rilevanza regionale l'Ateneo ha partecipato al MarketPlace Day 2016, che si è svolto al Palaindoor di Ancona, venerdì 27/05/2016, organizzato da Confindustria Ancona. All'evento, UNIVPM ha partecipato in particolare, coinvolgendo ben 36 gruppi di ricerca dell'Ateneo e 4 Uffici dell'amministrazione: ILO (Servizio Innovazione e Trasferimento Tecnologico), Job Placement, Ricerca, e Relazioni Internazionali. Il MarketPlace Day è stato un'occasione per poter incontrare le aziende del territorio regionale, oltre alle imprese estere che hanno partecipato.

Brevetti

Rispetto all'attività di valorizzazione dei risultati della ricerca mediante la brevettazione, l'obiettivo generale è costituito dalla valorizzazione del portafoglio brevetti dell'Ateneo.

(1) Un primo ambito di supporto alla brevettazione è rappresentato dalla valutazione di brevettabilità delle invenzioni scaturite dalle attività di Ricerca dell'Ateneo.

Le attività di valutazione nel corso del 2016 hanno riguardato:

- ***5 procedure di domanda di Brevetto Nazionale*** avviate dall'Ufficio a nome dell'Università Politecnica delle Marche;
- ***6 procedure di Estensione Internazionale*** *di Brevetti Nazionali tramite la domanda internazionale PCT*

Con questi ultimi depositi, al 31/12/2016, lo storico dei depositi e della gestione dei titoli brevettali e delle nuove varietà vegetali vede un totale di 72 titoli depositati e gestiti nel corso del tempo.

Nel corso del 2016 sono state condotte **11 analisi di brevettabilità** per deposito italiano.

(2) Un secondo ambito di valorizzazione è rappresentato dalle azioni commerciali vere e proprie per concludere accordi di licenza o cessione dei Brevetti in portafoglio.

Nel corso del 2016, nell'ambito delle azioni poste in essere dal Servizio per la valorizzazione del portafoglio brevetti, si evidenziano le attività poste in essere per valorizzare i seguenti brevetti:

- ***2 accordi di licenza*** su brevetti di UNIVPM (Brevetto MI2011A001317 - "Modulo per Cappotto e Cappotto"; Brevetto MO2013A000317 – "Serramento per Finestra");
- ***1 prototipo realizzato*** *e* finanziato da un partner industriale (Brevetto 102015000052698 – "Dispositivo e Processo per la Purificazione dell'Aria")
- ***2 negoziazioni di licenza o cessione*** di brevetto (Brevetto MO2015A000012 "Apparecchiatura per l'Allenamento dell'Equilibrio"; Brevetto 102015000052698 – "Dispositivo e Processo per la Purificazione dell'Aria")

(3) Un terzo ambito di rafforzamento delle attività di valorizzazione è stato l'avvio del progetto "MAKE IT – Mechanism and Actors in Knowledge-based Entrepreneurship Intellectual property and Technology transfer".

Nel corso del 2016 sono partiti i due progetti vincitori del bando MISE – DGLC, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – UIBM, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, per il finanziamento di Progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane e degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) italiani.

Spin-off accademici

Rispetto all'attività di valorizzazione dei risultati della ricerca mediante la costituzione di spin-off, l'obiettivo generale è costituito dal sostegno alle fasi di costituzione e incubazione delle nuove attività, anche in collaborazione con partner esterni.

(1) Un primo ambito di sostegno alla cultura dell'imprenditorialità è costituito dalla gestione e ottimizzazione delle attività del Contamination Lab.

UNIVPM fin dal 2013 ha recepito le linee guida del MIUR per l'avvio del Contamination Lab (CLab).

Da 01/2016 a 05/2016 sono state svolte le attività formative previste a conclusione della **seconda edizione**. I **55 iscritti**, divisi in **8 gruppi** di lavoro per sviluppare idee imprenditoriali, hanno approfondito numerose tematiche.

Il 06/10/2016 si è svolto **l'evento finale** della seconda edizione che è stato organizzato in concomitanza dell'evento "*Rapporto sull'imprenditorialità nelle Marche*" coadiuvato dalla fondazione Aristide Merloni. L'evento ha visto la partecipazione dei partecipanti CLab 2ª edizione e dei candidati alla 3ª edizione, di numerosi investitori e attori istituzionali del territorio. I partecipanti hanno illustrato i progetti imprenditoriali portati avanti nel corso del CLab ottenendo dei premi offerti dall'ISTAO, da Unicredit e da UnivPM.

Contestualmente alla conclusione dell'attività formativa della seconda edizione, a giugno 2016 è stata aperta la call per la partecipazione al percorso annuale della **terza edizione** del Contamination Lab. I **candidati** totali sono stati **80** a dimostrazione del continuo entusiasmo riscontrato tra i partecipanti della prima e della seconda edizione. Gli **iscritti** definitivi, in seguito ai colloqui di selezione, sono stati per la terza edizione **60 (48 studenti UNIVPM, 3 studenti UNIURB, 9 studenti IIS)**.

(2) Un secondo ambito di sostegno alla cultura dell'imprenditorialità è costituito dalla incubazione degli spin-off di UNIVMP negli spazi del CWork presso il Contamination Lab.

(3) Un terzo ambito di sostegno alla cultura dell'imprenditorialità è costituito dal supporto alla costituzione di nuovi spin-off e dalla formazione di una "Community degli spin-off di UNIVMP".

A fine 2015 l'Ufficio ha organizzato una riunione tra tutti gli spin-off UNIVPM per farli conoscere e confrontare su problematiche comuni con l'intento di promuovere la costituzione di una **Community degli spin off UNIVPM.** Tra i presenti all'incontro si è formato un gruppo di lavoro (di 7 persone dei vari spin-off) per predisporre una proposta di organismo rappresentativo degli spin-off. Da inizio 2016 sono state organizzate numerose riunioni di lavoro a cui aderisce anche l'ufficio ILO al fine di discutere i vari aspetti della Community e redigere una bozza di Statuto e

Regolamento. Dopo mesi di lavoro, è stata presentata l'idea al Rettore che ha espresso apprezzamento per l'avvio formale della **Community degli spin off UnivPM**.

La vivacità imprenditoriale fin qui dimostrata dal personale docente, dai ricercatori e dagli studenti dell'Università continua a mantenersi elevata. Nel corso del 2016 l'ufficio ILO ha fornito assistenza tecnica a seguito di **5 richieste di costituzione di spin-off** (Revolt, Resense, Adri Health Mobility, Janux e Qfarm).

Oltre ai suddetti progetti, nel corso del 2016 è stato fornito **supporto per una costituzione**, formalizzata mediante atto pubblico, di una nuova Società di Spin-off, Innovacrete s.r.l.

Ancona, 16 maggio 2017

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giorgio Barchiesi

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

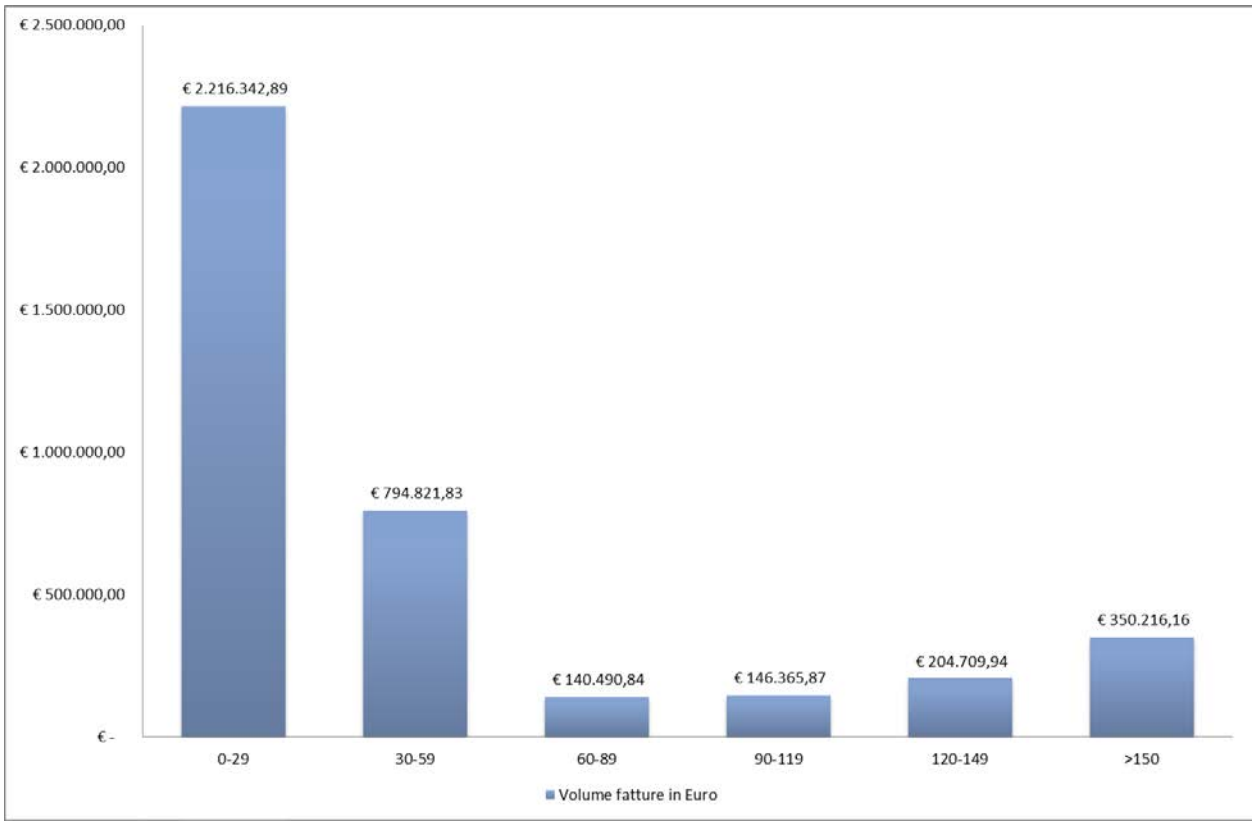
(Art. 41 C. 1 del D. L. n. 66 del 24 aprile 2014)

L'Università Politecnica delle Marche nel 2016 registra un indicatore di tempestività dei pagamenti pari a +**4,13 (€*gg)/€** che evidenzia una lieve flessione dell'indicatore rispetto al 2015 (-2) principalmente imputabile ai pagamenti del terzo trimestre. Tale dato è influenzato dall'azione di monitoraggio che l'Ateneo sta compiendo per recuperare le situazioni debitorie pregresse.

Anno 2016

Periodo	Indicatore	Volume fatture pagate
Primo trimestre	- 0,91 (€*gg)/€	2.916.616
Secondo trimestre	+ 0,62 (€*gg)/€	3.757.064
Terzo trimestre	+ 20,15 (€*gg)/€	2.638.898
Quarto trimestre	- 0,19 (€*gg)/€	3.321.329
Annuale	**+ 4,13 (€*gg)/€**	**12.633.908**

Da un'analisi puntuale delle singole operazioni, si rileva infatti una diminuzione dell'importo totale dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini che si attesta a **€ 3.852.948** rispetto ai **€ 4.310.445** dell'esercizio 2015. Questo dato evidenzia come l'Università abbia compiuto uno sforzo nel ridurre il volume dei pagamenti effettuati in ritardo subendo pertanto un peggioramento dell'indicatore a causa del moltiplicatore legato ai giorni di ritardo delle fatture pagate. La seguente tabella mostra il volume dei pagamenti per classi di giorni di ritardo.



Il 57,50% del volume dei pagamenti in ritardo si colloca nella fascia 0-29 gg, mentre entro i 59 gg sono imputabili il 78,20% dei pagamenti. I ritardi maggiori di 90 giorni sono principalmente motivati o da procedure di verifica della fattura concordate con la controparte o da situazioni di chiarimento per problematiche intervenute nel servizio o prodotto erogato. L'incremento del volume delle fatture oltre i 120 giorni testimonia l'azione da parte dell'Ateneo di risolvere situazioni in sospeso ereditate dagli esercizi precedenti.

Per migliorare la tempestiva effettuazione dei pagamenti l'Ateneo sta valutando di adottare delle misure come un vademecum interno sulla regolare registrazione dei documenti di pagamento e su una corretta gestione dei procedimenti di verifica delle prestazioni e/o prodotti ricevuti prima del ricevimento del documento contabile.

Il Direttore Generale

_____

Il Rettore

_____

	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVO:		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMATERIALI:		
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	122.399	147.423
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	1.623	1.854
TOTALE I - IMMATERIALI:	**124.022**	**149.277**
II - MATERIALI:		
1) Terreni e fabbricati	76.270.939	77.310.811
2) Impianti e attrezzature	666.108	577.253
3) Attrezzature scientifiche	2.945.714	3.327.642
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	67.149	67.149
5) Mobili e arredi	160.530	206.864
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre immobilizzazioni materiali	187.188	219.085
TOTALE II - MATERIALI:	**80.297.629**	**81.708.805**
III - FINANZIARIE:	1.127.289	1.127.389
TOTALE III - FINANZIARIE:	**1.127.289**	**1.127.389**
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	**81.548.940**	**82.985.470**
B) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:	-	-
II - CREDITI		
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	23.941.449	16.728.552
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	3.283.970	4.435.273
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	452.123	515.505
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	4.814.353	2.786.455
5) Crediti verso l'Università	480.213	513.779
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	1.334.653	866
7) Crediti verso società ed enti controllati	-	-
8) Crediti verso altri (pubblici)	4.298.658	4.397.159
9) Crediti verso altri (privati)	7.999.647	5.316.389
TOTALE II - CREDITI	**46.605.065**	**34.693.979**
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:		
1) Depositi bancari e postali	65.351.214	65.686.024
2) Danaro e valori in cassa	-	-
TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	**65.351.214**	**65.686.024**
TOTALE B) Attivo circolante:	**111.956.279**	**100.380.003**
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso	-	-
c2) Altri ratei e risconti attivi	536.765	613.739
TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	**536.765**	**613.739**
TOTALE ATTIVO:	**194.041.984**	**183.979.212**

PASSIVO:		
A) PATRIMONIO NETTO:		
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	**56.660.624**	**56.660.624**
II - PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	917.351	917.351
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	28.591.999	26.796.438
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	31.761.318	28.261.318
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	**61.270.668**	**55.975.107**
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1) Risultato gestionale esercizio	2.463.068	5.108.240
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	2.867.446	3.061.422
3) Riserve statutarie	-	-
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	**5.330.514**	**8.169.662**
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:	**123.261.806**	**120.805.393**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	**8.920.140**	**6.956.827**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**243.243**	**236.398**
D) DEBITI		
1) Mutui e Debiti verso banche	-	-
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	89.314	7.560
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	-	-
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	350.000	200.001
5) Debiti: verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	-	-
6) Debiti: verso Università	1.394.465	433.502
7) Debiti: verso studenti	1.342.792	10.930
8) Acconti	-	-
9) Debiti: verso fornitori	2.753.849	2.812.232
10) Debiti: verso dipendenti	254.653	173.645
11) Debiti: verso società o enti controllati	625	625
12) Debiti: altri debiti	6.291.801	3.957.086
TOTALE D) DEBITI	**12.477.499**	**7.595.581**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	28.040.144	26.362.401
e2) Contributi agli investimenti	21.069.699	21.906.550
e3) Altri ratei e risconti passivi	29.452	116.063
TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	**49.139.296**	**48.385.013**
TOTALE PASSIVO:	**194.041.984**	**183.979.212**

	Anno 2016	Anno 2015
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	18.953.855	18.197.202
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2.503.253	3.387.904
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	9.432.980	3.211.872
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	**30.890.088**	**24.796.978**
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	89.247.865	85.446.258
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.255.805	2.315.404
3) Contributi altre Amministrazioni locali	48.987	33.624
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2.297.449	3.318.472
5) Contributi da Università	22.558	80.021
6) Contributi da altri (pubblici)	740.999	769.120
7) Contributi da altri (privati)	1.942.181	2.640.315
TOTALE II. CONTRIBUTI	**96.555.843**	**94.603.215**
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	9.209.107	9.082.331
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.315.620	4.263.126
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	**138.970.659**	**132.745.651**
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		
a) docenti / ricercatori	44.116.752	44.343.449
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	5.762.005	5.826.919
c) docenti a contratto	558.985	551.512
d) esperti linguistici	132.796	132.777
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	9.465.414	9.394.533
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	**60.035.952**	**60.249.189**
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	22.206.621	23.188.189
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	**82.242.573**	**83.437.378**
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1) Costi per sostegno agli studenti	24.038.573	22.146.910
2) Costi per il diritto allo studio	-	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	7.200.110	1.626.614
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.006.210	1.502.007
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.333.183	1.461.473
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.339.257	1.506.201
9) Acquisto altri materiali	880.581	877.375
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	1.062.384	885.034

12) Altri costi	9.063.070	9.004.617
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**45.923.367**	**39.010.231**
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	52.352	57.600
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.987.112	3.053.051
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	145.638	106.977
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**3.185.102**	**3.217.628**
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	2.877.094	25.223
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.544.871	1.236.990
TOTALE COSTI (B)	**135.773.007**	**126.927.451**
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	**3.197.652**	**5.818.200**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi finanziari	17.829	18.973
2) Interessi ed altri oneri finanziari	31.023	2.799
3) Utili e perdite su cambi	-1.055	-1.985
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**-14.249**	**14.190**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni	-	-
2) Svalutazioni	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	**-**	**-**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi	120.646	9.009
2) Oneri	694.091	493.841
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	**-573.445**	**-484.832**
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)	**2.609.958**	**5.347.558**
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	146.889	239.318
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**2.463.068**	**5.108.240**

FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE

	2016
Risultato netto di gestione	2.463.068
Ammortamenti	3.039.464
Contributi agli investimenti ante 2013	-836.850
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	1.963.313
Variazione netta delle riserve vincolate	5.295.561
Variazione netta delle riserve libere	-5.302.216
Variazione netta del TFR	6.845
AUTOFINANZIAMENTO ECONOMICO	6.629.185
(aumento)/diminuzione dei crediti d'esercizio a breve termine	-11.911.086
(aumento)/diminuzione delle rimanenze	0
(aumento)/diminuzione dei rati e dei risconti attivi	76.974
aumento/(diminuzione) dei debiti d'esercizio	4.881.918
aumento/(diminuzione) dei rati e dei risconti passivi non legati ad investimenti	1.591.133
VARIAZIONE CCN OPERATIVO	-5.361.061
A) FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.268.124
INVESTIMENTI NETTI	-1.602.934
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-1.602.934
Aumento di capitale	0
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine	0
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	0
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A-B+C)	**-334.810**
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	65.686.024
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	65.351.214
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	-334.810

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO ECONOMICO PATRIMONIALE
AL 31/12/2016

Il Bilancio Economico-Patrimoniale al 31/12/2016, che si chiude con un utile di euro 2.463.068, è stato redatto in ottemperanza al combinato disposto della L. 240/2010 (Riforma Gelmini), del Decreto Legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 in attuazione alla legge richiamata, del Decreto Interministeriale n. 19 del 14/01/2014, dei principi contabili e dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26/06/2015 emanato con Decreto Rettorale n. 731 del 15/09/2015.

La L. 240/10, recante norme in materia di organizzazione delle Università, ha previsto, tra le altre novità, all'art. 5 comma 4 l'obbligo di introduzione, da parte degli Atenei, di un "sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di Ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), garantendo al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196".

Con Decreto Legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 è stata data attuazione alla norma sopra richiamata, rinviando a successivi decreti interministeriali per quanto attiene alla emanazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale, della classificazione della spesa per missioni e programmi e dei principi di redazione del bilancio consolidato. In particolare l'art. 1 comma 1 stabilisce gli obiettivi dell'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica che risiedono nella garanzia della "trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili" e

nella “individuazione della situazione patrimoniale” per la “valutazione dell’andamento complessivo della gestione”, mentre l’art. 1 comma 2 lettera c) stabilisce che “il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato dal bilancio unico d’Ateneo di esercizio, redatto con riferimento all’anno solare, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e corredato da una Relazione sulla Gestione, nonché dal “Bilancio Consolidato con le proprie aziende, società o altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa”.

Il ministero ha pubblicato tutti i decreti previsti dal D.Lgs. 18/2012: il Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19 recante “Principi contabili e schemi di Bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università” (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2014), il Decreto Interministeriale 16 gennaio 2014 n. 21 “Classificazione della spesa per missioni e programmi (pubblicato in G.U. n. 24 del 30 gennaio 2014) e il Decreto Interministeriale 11 aprile 2016 n. 248 “Schemi di bilancio consolidato delle Università”.

Le norme suesposte sono state, poi, oggetto di recepimento all’interno del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell’Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 731 del 15/09/2015.

Nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi contabili e gli schemi di bilancio contenuti nel Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014 e quanto previsto nel Manuale Tecnico Operativo del MIUR, I e II versione. Per tutto quanto non espressamente previsto dal decreto, sono state applicate le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) (art. 1 comma 3 Decreto 19/2014).

Il Bilancio Unico d’Ateneo è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.

Il Bilancio Unico di Ateneo chiuso al 31/12/2016 riguarda il terzo esercizio contabile gestito sulla base della nuova normativa, come sopra esplicitata; risulta dunque possibile attuare quanto previsto dall’art. 2423 ter Codice Civile comma 5 in merito al confronto con i saldi dell’esercizio precedente.

I saldi di bilancio corrispondono ai saldi contabili, espressi con arrotondamento all'unità di euro, tenuto conto delle scritture rettificative al 31 dicembre 2016. Tali saldi sono stati confrontati con quelli risultanti dal Bilancio chiuso al 31/12/2015.

Il presente Bilancio deriva dall'elaborazione delle risultanze contabili dell'Amministrazione e delle Unità Economiche in cui è strutturata l'Università Politecnica delle Marche all'inizio dell'esercizio 2016 e che vengono di seguito indicati.

1	Amministrazione Centrale
2	Azienda Agraria Didattico Sperimentale
3	Presidenza di Economia
4	Presidenza di Ingegneria
5	Presidenza di Medicina e Chirurgia
6	Dipartimento di Management
7	Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali
8	Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali
9	Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e dell'Architettura
10	Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche
11	Dipartimento di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica
12	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione
13	Dipartimento di Scienze Cliniche, Specialistiche e Odontostomatologiche
14	Dipartimento di Scienze Cliniche Molecolari
15	Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica
16	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica
17	Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio Unico di Ateneo. Essa contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni informazione (anche non contabile) e schema utile ad una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio; essa illustra i principi di valutazione, fornisce dettaglio delle voci di bilancio e costituisce un elemento informativo fondamentale di supporto all'unitaria comprensione del bilancio d'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Nel presente paragrafo sono illustrati, ai sensi della normativa vigente, i criteri di valutazione adottati nell'ambito del sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Voci di Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

I costi per diritti di brevetto industriale e utilizzazione di opere dell'ingegno, in via prudenziale, sono iscritti a Conto Economico; la norma consente tuttavia di procedere alla loro capitalizzazione, posta la titolarità del diritto di utilizzo da parte dell'Ateneo e valutata l'utilità futura di tali diritti, fornendo adeguate indicazioni nella Nota Integrativa.

Dall'analisi sull'utilità futura dei brevetti dei quali l'Ateneo ha la titolarità e tenendo conto della recente attenzione posta dall'Ateneo su una qualificata gestione del portafoglio brevetti (ricerca di anteriorità, brevettazione e valorizzazione), si è ritenuto di iscrivere il loro valore direttamente a costo.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili vengono ammortizzati in funzione della durata del diritto.

I costi sostenuti per le migliorie e spese incrementative su beni di terzi a disposizione dell'Ateneo sono capitalizzati ed iscritti in questa voce se non possono avere una loro funzionalità. Diversamente, essi sono iscrivibili tra le immobilizzazioni materiali nella specifica categorie di appartenenza.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 578 dell'11/12/2014, nell'ambito dei principi di valutazione delle poste da definire a cura dell'Ateneo, così come previsto dall'art. 4 del Decreto Ministeriale emanato dal MIUR di concerto con il MEF n. 19 del 14-01-2014, l'Università Politecnica delle Marche ha approvato la Tabella dei coefficienti di ammortamento da utilizzare a decorrere dall'esercizio 2014, secondo lo schema di seguito indicato.

Le percentuali di ammortamento adottate per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Categoria	% di Ammortamento
Diritti di Brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	Percentuale variabile: l'ammortamento dipende dalla durate legale prevista dall'ufficio brevetti o da quanto pattuito nel contratto di utilizzo
Concessioni, licenze, software e diritti simili	20%
Oneri pluriennali su beni di terzi	10%

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono elementi patrimoniali, di proprietà dell'Ateneo, acquisiti per la realizzazione delle proprie attività e destinati ad essere utilizzati durevolmente. Rientrano in questa categoria anche le immobilizzazioni utilizzate per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati con risorse esterne.

I beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato e dalle Amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito non rientrano, invece, in questa categoria ma sono indicati nei Conti d'Ordine.

Beni Immobili

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende anche tutti i costi direttamente imputabili; può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Per la classificazione contabile degli interventi in campo edilizio si fa riferimento a quanto previsto nei principi contabili, OIC 16 "Immobilizzazioni materiali". In particolare il principio stabilisce che in tema di manutenzione si può distinguere tra (a) manutenzione ordinaria e (b) manutenzione straordinaria.

La manutenzione ordinaria è costituita dalle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente (ad esempio, pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso) che vengono effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento. I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La manutenzione straordinaria si sostanzia in ampliamenti, modifiche, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e tangibile: o di produttività o di sicurezza o un prolungamento della vita utile del cespite. I costi di manutenzione straordinaria rientrano tra i costi capitalizzati.

In applicazione dell'art. 36 commi 7 e 8 della legge 4 agosto 2006 n° 248, il costo dei Fabbricati, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento, è stato decurtato della stima forfettaria del valore dei Terreni pari al 20% o al 30% a seconda, rispettivamente, se gli immobili sono stati destinati ad attività istituzionali e/o siano fabbricati di tipo industriale.

Per la contabilizzazione dei contributi a copertura degli investimenti si è adottato quanto previsto dal decreto interministeriale di riferimento (art. 4, punto 2 lettera b, D.I. n.

19/2014): "*per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale gli atenei, iscrivono i contributi in conto capitale nel Conto Economico, in base alla vita utile del cespite, imputando fra i ricavi il contributo e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento e contemporaneamente ammortizzano il cespite capitalizzato per il suo intero valore*".

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

L'ammortamento adottato è determinato in base alla durata stimata della vita utile del bene. Gli impianti generici (idraulici, elettrici ecc.) destinati a costituire parte integrante degli immobili sono ammortizzati con gli stessi coefficienti di ammortamento degli immobili medesimi.

Nelle immobilizzazioni in corso e acconti vengono rilevati i costi dei fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione, così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria di durata pluriennale. Questi sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro attribuita e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in produzione.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 578 dell'11/12/2014, nell'ambito dei principi di valutazione delle poste da definire a cura dell'Ateneo, così come previsto dall'art. 4 del Decreto Ministeriale emanato dal MIUR di concerto con il MEF n. 19 del 14-01-2014, l'Università Politecnica delle Marche ha approvato la Tabella dei coefficienti di ammortamento da utilizzare a decorrere dall'esercizio 2014, secondo lo schema di seguito indicato.

Categoria	% di Ammortamento
Fabbricati	2%
Costruzioni leggere	10%
Terreni	---

Beni mobili

Come sopra specificato per l'intera categoria delle immobilizzazioni materiali, i beni mobili sono esposti al costo di acquisto al netto dei fondi di ammortamento.

I beni strumentali, autonomamente utilizzabili, di costi inferiore a Euro 500 si ammortizzano totalmente nell'anno di acquisto.

Le Opere d'Arte e i beni di valore storico, le Collezioni Scientifiche e i libri di pregio sono iscritti nello Stato Patrimoniale e non sono soggetti ad ammortamento in quanto non perdono valore nel corso del tempo.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 180 del 24/06/2016, nell'ambito dei principi di valutazione delle poste da definire a cura dell'Ateneo, così come previsto dall'art. 4 del Decreto Ministeriale emanato dal MIUR di concerto con il MEF n. 19 del 14/01/2014, l'Università Politecnica delle Marche ha approvato una nuova Tabella dei coefficienti di ammortamento da utilizzare a decorrere dall'esercizio 2016, secondo lo schema di seguito indicato.

Categoria	% di ammortamento
Impianti generici e specifici	**10%**
Attrezzature scientifiche ad uso ordinario	**12,5%**
Attrezzature scientifiche ad elevato contenuto tecnologico	**20%**
Attrezzature scientifiche ad elevato contenuto informatico	**33%**
Attrezzature informatiche ad uso scientifico	**33%**
Attrezzature informatiche ad uso ufficio	**25%**
Macchinari ed attrezzature agricole	**12,5%**
Mobili e arredamento	**10%**
Macchine da ufficio	**12,5%**
Altri beni mobili	**12,5%**
Automezzi e autovetture	**12,5%**
Natanti	**10%**
Altri mezzi di trasporto	**12,5%**

L'acquisto di materiale bibliografico è considerato per l'intero costo d'esercizio così come da delibera del CdA n. 292 del 28/11/2013. Le spese sostenute per la rilegatura sono imputate al conto economico.

Per tutti i beni mobili non totalmente ammortizzati, e spesati finanziariamente nei precedenti esercizi con avanzi liberi, è stata prevista apposita riserva vincolata nel patrimonio netto per neutralizzare i futuri ammortamenti. Tale scelta non è stata effettuata in via prudenziale per i beni immobili.

Immobilizzazioni Finanziarie

La voce comprende le Partecipazioni dell'Ateneo destinate ad investimento durevole iscritte al costo di acquisizione o di costituzione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in presenza di eventuali perdite durevoli di valore.

Rimanenze

In considerazione della natura dell'attività svolta dall'Ateneo, in prima applicazione il modello contabile adottato non prevede la gestione di giacenze di magazzino. Gli acquisti di merci vengono quindi sempre rilevati direttamente come costi a conto economico dal momento dell'arrivo della merce a destinazione.

Crediti e debiti

I crediti, rappresentati dal diritto ad esigere ad una data scadenza determinati importi, sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. I crediti per contributi vengono iscritti a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'Ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, di un atto o provvedimento ufficiale.

Al fine di tutelare l'Ateneo da eventuali crediti registrati soggetti a rendicontazione che potrebbero non essere totalmente ammessi, è previsto lo stanziamento di un apposito fondo rischi. Tale fondo accoglie una stima dei rischi di mancato incasso calcolata tenendo conto dell'esperienza passata.

Il valore nominale dei crediti in bilancio viene rettificato, tramite lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, per le perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste o temute perché latenti.
I debiti sono iscritti al valore nominale.
I crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento; le differenze di cambio emergenti in occasione dell'incasso dei crediti o del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritti a conto economico.

Disponibilità liquide

Trattasi dei depositi bancari nel sistema di Tesoreria Unica.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi al fine di ottemperare al principio della competenza economica.
Nella voce Ratei e Risconti attivi devono essere iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce Ratei e Risconti passivi devono essere iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
Nella valorizzazione dei ratei attivi o dei risconti passivi nel contesto universitario, assume particolare rilievo la competenza dei proventi relativi ai progetti e alle ricerche in corso finanziate o co-finanziate da soggetti terzi. Tali progetti o ricerche possono essere pluriennali o annuali a seconda degli accordi assunti con l'ente finanziatore e al tipo di attività che si sta realizzando.
Per le commesse annuali la valutazione avviene al costo mentre per le commesse pluriennali la valutazione può avvenire, a scelta dell'Ateneo, in base al costo o in base allo stato avanzamento lavori. La scelta deve essere univoca per tutti i progetti/ricerche dell'Ateneo.

L'Università Politecnica delle Marche ha deciso di adottare per tutte le commesse pluriennali il metodo del costo (procedura "cost to cost" nell'ambiente gestionale UGOV) con delibera del CdA n. 292 del 28/11/2013.

Le commesse possono essere suddivise in due tipologie principali: commesse istituzionali e commesse conto terzi che sono svolte nel prevalente interesse del committente sia esso ente pubblico o privato. La quasi totalità delle commesse relative principalmente a progetti di ricerca sono commesse istituzionali.

Di seguito si espongono i criteri principali utilizzati per la valorizzazione delle commesse e dei progetti.

Costi

I costi presi in considerazione sono solamente quelli diretti, tra i quali non viene ricompreso il costo del personale dipendente.

L'eventuale acquisto di cespiti relativi alla commessa sono ad essa interamente attribuiti per la quota di ammortamento annua.

Nei costi di commessa conto terzi, vengono inoltre considerati gli accantonamenti al fondo comune di Ateneo, pari al 12% del corrispettivo previsto. L'attribuzione dei costi avviene annualmente fino al completamento della commessa. I costi sono rilevati a conto economico per competenza nell'anno in cui sono sostenuti.

Ricavi

Le somme riconosciute per i progetti di ricerca vengono rilevate a ricavo, a seconda della natura dei progetti stessi, al momento della fatturazione (attività commerciale) o dell'acquisizione formale della somma assegnata (attività istituzionale), indipendentemente dallo stato di avanzamento del progetto.

A fine esercizio gli eventuali ricavi nello stesso registrati in eccedenza rispetto alla quota di costi come indicata nel precedente punto, sono riscontati negli esercizi successivi fino a completamento della commessa o progetto.

Margine di commessa o progetto

L'eventuale margine residuo di commessa, risultante a fine commessa dalla differenza tra i ricavi ed i costi totali (così come sopra definiti), può essere destinato dal Responsabile della prestazione al funzionamento della struttura dipartimentale per l'esercizio in corso.

In presenza di progetti istituzionali e commerciali, l'eventuale margine determinato a fine progetto può essere destinato al co-finanziamento, per l'esercizio in corso, di nuovi progetti o all'acquisto di ulteriori cespiti/servizi/borse di studio o altro a discrezione del Responsabile scientifico del progetto stesso. È facoltà della struttura chiedere che eventuali margini possano essere destinati a riserva di Patrimonio Netto per la copertura futura di acquisti di immobilizzazioni.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto dell'Ateneo si articola in:

- Fondo di dotazione: esso rappresenta la differenza tra attivo e passivo in sede di predisposizione del primo stato patrimoniale;
- Patrimonio vincolato: esso è composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale il cui utilizzo è soggetto a vincoli d'uso. Tali vincoli possono essere sia esterni, ossia connessi alla volontà del soggetto erogatore, sia interni, ossia collegati a progetti od operazioni specifiche da parte degli organi istituzionali. Tali fondi sono strettamente connessi all'attività istituzionale dell'ente;
- Patrimonio non vincolato: esso è composto da riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati, quali i risultati gestionali relativi all'esercizio corrente e agli esercizi precedenti, nonché dalle riserve statutarie. Si precisa che i vincoli possono essere anche temporanei. La permanenza dei vincoli viene verificata ogni anno e la quota di patrimonio vincolato viene determinata di conseguenza.

Fondi per Rischi e Oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. La

valutazione di tali poste tiene presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza economica e della prudenza.

Fondo TFR

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto accoglie gli accantonamenti relativi al personale soggetti alla contribuzione INPS (collaboratori linguistici).

Voci di Conto Economico

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I costi e gli oneri relativi ad operazioni di valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazioni è avvenuta. Eventuali utili o perdite su cambi che dovessero manifestarsi al momento del pagamento vanno iscritte nelle apposite voci di Conto Economico nella sezione dei Proventi e Oneri Finanziari, voce "Perdite o Utili su cambi"; tali differenze non sono portate in rettifica degli importi originari e, nel caso di immobilizzazioni, non sono considerate quali oneri accessori all'acquisizione del bene.

I costi e i ricavi vengono depurati dall'ammontare relativo ai costi e ricavi per "giri contabili interni".

Proventi per la didattica

I proventi per la didattica si iscrivono a Conto Economico sulla base del regolamento didattico di Ateneo imputando nell'esercizio le rate maturate nello stesso.

Contributi

I contributi si distinguono tra contributi in conto esercizio e in conto capitale. Per contributi in conto esercizio si intendono le somme disposte da terzi per sostenere il funzionamento dell'Ateneo o comunque per realizzare attività non classificabili tra gli investimenti. I contributi in conto esercizio sono iscritti a Conto Economico solo se certi ed esigibili e sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo. Nel caso in cui i costi non siano sostenuti integralmente nell'esercizio viene riscontata la quota di contributo di competenza degli esercizi successivi.

Per contributi in conto capitale si intendono le somme erogate a fondo perduto dallo Stato o da altri enti pubblici o privati per la realizzazione di progetti, opere e/o per l'acquisizione di beni durevoli; l'Ateneo non ha facoltà di distogliere tali contributi dall'uso previsto dalle leggi o dalle disposizioni in base alle quali sono stati erogati.

I contributi in conto capitale sono iscritti a bilancio tra i ricavi riscontabili in base alla vita utile del cespite o allo stavo di avanzamento del progetto. A fine esercizio vengono riscontati ed iscritti nella voce “Risconti passivi” per le quote da imputare negli esercizi successivi in correlazione con le quote di ammortamento del relativo cespite o ai costi sostenuti per il progetto.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono stanziate sulla base della realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Operazioni di “Finanza Derivata”

L’Ateneo non ha adottato strumenti di cosiddetta “Finanza Derivata”, né ha posto in essere operazioni di copertura, di speculazione su tassi o su valute ovvero relative a valori mobiliari o altre operazioni similari giuridicamente perfezionate ma non ancora eseguite che comportino la nascita di diritti ed obblighi certi producenti attività e/o passività potenziali.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo schema adottato per lo Stato Patrimoniale è coerente con le disposizioni di cui al D.M. 14 gennaio 2014 n. 19 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 gennaio 2014 n. 25.

Le voci dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016 sono confrontate con le corrispondenti voci dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015.

ATTIVITA'

Immobilizzazioni (A)

Con riferimento alle voci iscritte in bilancio si precisa che non è stata effettuata alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali (I)

Categorie	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0	0
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	122.399	147.423
Di cui:		
- valore al lordo degli ammortamenti	*1.643.224*	*1.638.165*
- valore Fondo Ammortamento	*(1.520.825)*	*(1.490.742)*
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	1.623	1.854
Di cui:		
- valore al lordo degli ammortamenti	*632.928*	*632.928*
- valore Fondo Ammortamento	*(631.306)*	*(631.074)*
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**124.022**	**149.277**

La voce "Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" non è stata valorizzata in quanto l'Università Politecnica della Marche ha solo recentemente avviato una strategia di gestione e valorizzazione del portafoglio brevetti e per tale motivo

valutando l'utilità futura dei brevetti attualmente depositati e, solo in minima parte già concessi, si ritiene opportuno iscrivere il loro valore direttamente a costo di esercizio.
La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" comprende principalmente i costi per l'acquisto di software e delle licenze d'uso aventi carattere pluriennale.

Immobilizzazioni Materiali (II)

Categorie	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Terreni e fabbricati	76.270.939	77.310.811
Di cui:		
- valore al lordo degli ammortamenti	*158.374.977*	*157.972.761*
- valore Fondo Ammortamento	*(82.104.038)*	*(80.661.950)*
Impianti e attrezzature	666.108	577.253
Di cui:		
- valore al lordo degli ammortamenti	*7.652.303*	*7.760.586*
- valore Fondo Ammortamento	*(6.986.196)*	*(7.183.333)*
Attrezzature scientifiche	2.945.714	3.327.642
Di cui:		
- valore al lordo degli ammortamenti	*54.964.598*	*54.923.030*
- valore Fondo Ammortamento	*(52.018.884)*	*(51.595.388)*
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	67.149	67.149
Mobili e arredi	160.530	206.864
Di cui:		
- valore al lordo degli ammortamenti	*12.064.677*	*12.072.589*
- valore Fondo Ammortamento	*(11.904.147)*	*(11.865.725)*
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	187.188	219.085
Di cui:		
- valore al lordo degli ammortamenti	*4.205.136*	*4.305.077*
- valore Fondo Ammortamento	*(4.017.948)*	*(4.085.992)*
Totale Immobilizzazioni Materiali	**80.297.629**	**81.708.805**

La voce “Terreni e Fabbricati” accoglie beni acquistati in gran parte attraverso contributi, riscontati sulla base del piano di ammortamento del singolo cespite.

Un livello maggiore di dettaglio viene illustrato nella voce “Ratei e Risconti Passivi”.

Nella voce “Terreni e Fabbricati” è incluso il calcolo forfettario dei Terreni, effettuato secondo i dettami della normativa riportata nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, pari a Euro 26.640.408 al 31 dicembre 2013.

Immobilizzazioni Finanziarie (III)

Categorie	Saldo al 31/12/16	Saldo al 31/12/15
Partecipazioni	646.505	646.505
Titoli	404.141	404.141
Garanzia prestiti d’onore	76.643	76.742
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**1.127.289**	**1.127.389**

Il valore delle Partecipazioni, diviso per categoria di appartenenza, è dato dalla somma delle quote di sottoscrizione del capitale sociale delle singole partecipate o, nel caso di acquisto successivo alla costituzione, dal costo di acquisto delle quote.

Nel caso specifico il valore contabile del saldo in bilancio al 31/12/2016 è suddiviso tra quote nei consorzi, quote nelle Fondazioni di diritto privato, quote nelle società consortili e quote in società di capitali derivanti da Spin Off universitari.

Di seguito vengono riportati i dettagli suddivisi per ogni singola categoria.

FONDAZIONIDI DIRITTO PRIVATO

Denominazione Ente	**Codice Fiscale Partita Iva**	**Partecipazione all'31/12/2016**	**Partecipazione all'31/12/2015**
FONDAZIONE GIORGIO FUA'	93126910426	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Fondazione Universitaria di Medicina Molecolare e Terapia Cellulare	02213100429	€ 272.325,00	€ 272.325,00
Fondazione prof. Rodolfo Giorgini	93095910423	€ 238.293,35	€ 238.293,35
TOTALE PARTECIPAZIONI		**€ 515.618,35**	**€ 515.618,35**

SOCIETA' DI CAPITALI (spin-off) PARTECIPATI DALL'UNIVPM

Società	Partita Iva	Partecipazione all'31/12/2016	Partecipazione al 31/12/2015	Quota capitale sociale versato al 31.12.2016
Ahrte	02553490422	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
B.M.E.D.	02563880422	€ 500,00	€ 500,00	€ 125,00
Biomedfood	02643290428	€ 500,00	€ 500,00	€ 125,00
DOWSEE	02561980422	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
ECOREACH	02536220425	€ 500,00	€ 500,00	€ 125,00
EVE	02630580427	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
FISICO	02516580426	€ 750,00	€ 750,00	€ 750,00
FOR.LEX.	02592760421	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
GES	02528430420	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
HYPERLEAN	02489180428	€ 0,00	€ 800,00	€ 0,00
META	02632360422	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
Micro&NanoLab	02617750423	€ 500,00	€ 500,00	€ 125,00
OPENMOB - in liquidazione	02065170447	€ 0,50	€ 0,50	€ 150,00
S.T.R.A.T.E.G.I.E.	02247380427	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
WiSense	02614440424	€ 500,00	€ 500,00	€ 250,00
BINUP S.r.l.	02672970429	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 250,00
TECH4CARE S.r.l.	02690340423	€ 300,00	€ 300,00	€ 75,00
INNOVACRETE S.r.l.	02697480420	€ 800,00	€ 0,00	€ 800,00
TOTALE PARTECIPAZIONI		**€ 8.750,50**	**€ 8.750,50**	

CONSORZI CON PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE UNIVPM

Denominazione Ente	Codice Fiscale Partita Iva	Partecipazione all'31/12/2016	Partecipazione all'31/12/2015
ALMA LAUREA Consorzio Interuniversitario	012120391202 (PI)	€ 3.098,00	€ 3.098,00
CINBO Consorzio interuniv.naz.le per la Bio-Oncologia	93029380727	€ 5.456,19	€ 5.456,19
CINECA Consorzio Interuniv. naz.le per il Calcolo Automatico	C.F. 00317740371 P.I. 00502591209	€ 5.165,00	€ 5.165,00
CIPE Consorzio Interistituzionale Progetti Elettronici	01763740998 (PI)	€ 16.900,00	€ 16.900,00
CIRCC consorzio interuniv. Reattività chimica e Catalisi	93022510502 (CF)	€ 2.373,68	€ 2.373,68
C.I.R.C.M.S.B. Consorzio Interuniv. di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici	04434750727	€ 5.165,00	€ 5.165,00
CISIA consorzio interuniv. Sistemi integrati per l'accesso	1951400504	€ 4.921,00	€ 4.921,00
CNISM consorzio naz.interuniversitario per le Scienze fisiche della Materia	97368190589	€ 15.000,00	€ 15.000,00
CNIT consorzio naz.interuniv. per le telecomunicazioni	01938560347 (PI)	€ 5.164,57	€ 5.164,57
Co.In.Fo. Consorzio interuniv. sulla Formazione	06764560014 (PI)	€ 2.580,00	€ 2.580,00
CoNISMA Consorzio naz.interuniv. per le Scienze del Mare	1069050993	€ 15.500,00	€ 15.500,00
C.U.I.A. consorzio interuniv.italiano per l'Argentina	90009000432 (CF)	€ 14.239,00	€ 14.239,00
HOME-LAB Consorzio italiano di ricerca sulla domotica	2651560308	€ 5.000,00	€ 5.000,00
INNBB Ist.nazionale Biostrutture e Biosistemi	P.I.04482271006	€ 5.165,00	€ 5.165,00
INSTM cons.interuniv.naz. per la Scienza e Tecnologia dei Materiali	04423980483 (PI) 94040540489 (CF)	€ 7.747,00	€ 7.747,00
TOTALE PARTECIPAZIONI		**€ 113.474,44**	**€ 113.474,44**

SOCIETA' CONSORTILI

Denominazione Ente	Codice Fiscale Partita Iva	Partecipazione all'31/12/2016	Partecipazione all'31/12/2015
DiTNE - Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia S.C.R.L.	02216850749	€ 5.000,00	€ 5.000,00
MECCANO SpA	01146570427	€ 3.462,20	€ 3.462,20
I.A.M. Soc. Cons. a r.l. (Innovazione Automotive e Metalmeccanica)	02254380690	€ 200,00	€ 200,00
TOTALE PARTECIPAZIONI		**€ 8.662,20**	**€ 8.662,20**

Per quanto riguarda il valore dei Titoli, trattasi di acquisto di titoli pluriennali (BTP01Nov29) il cui valore iscritto in bilancio corrisponde al costo di acquisto di tali titoli.
Per quanto riguarda, invece, la voce "Garanzia Prestiti D'Onore" trattasi di somme depositate dall'Ateneo in un conto di deposito cauzionale presso la Banca dell'Adriatico.

Attivo Circolante (B)

Rimanenze (I)

Come indicato nella prima parte della nota integrativa, il modello contabile adottato non prevede la gestione delle rimanenze di magazzino.

Crediti (II)

Voce di bilancio	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Crediti	**46.605.065**	**34.693.979**

Il totale dei crediti esposti al 31 dicembre 2016 considera le somme al loro presumibile valore di realizzo ed è stato opportunamente rettificato dal Fondo Svalutazione Crediti che accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a copertura di possibili perdite derivanti da stati di insolvenza.

La composizione dei crediti è la seguente:

Categoria	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni Centrali	23.941.449	16.728.552
Crediti verso Regioni e Province Autonome	3.283.970	4.435.273
Crediti verso altre Amministrazioni locali	452.123	515.505
Crediti vs UE e altri Organismi Internazionali	4.814.353	2.786.455
Crediti verso Università	480.213	513.779
Crediti verso studenti per tasse e contributi	1.334.653	866
Crediti verso società ed enti controllati	0	0
Crediti verso altri (pubblici)	4.298.658	4.397.159
Crediti verso altri (privati)	7.999.647	5.316.389
Totale crediti	**46.605.065**	**34.693.979**

Il saldo dei Crediti tiene conto dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti complessivo pari a Euro 1.082.452. Nel corso del 2016 il Fondo non è stato utilizzato mentre è stato incrementato con un accantonamento pari a Euro 145.638 al fine di garantire una maggiore copertura dei rischi rispetto ai crediti in essere.

Disponibilità liquide (IV)

Voce di bilancio	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Disponibilità liquide	**65.351.214**	**65.686.024**

Le disponibilità liquide si riferiscono al saldo del Conto di Tesoreria.

Ratei e Risconti (C)

Voce di bilancio	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Ratei e Risconti attivi	**536.765**	**613.739**

La voce risulta così composta:

Categoria	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Ratei attivi	0	32.278
Risconti attivi	536.765	581.461
Ratei e Risconti attivi	**536.765**	**613.739**

La categoria “Risconti Attivi” si riferisce ai costi di competenza dell’esercizio la cui manifestazione finanziaria è posticipata all’esercizio successivo. Nel caso specifico trattasi dei compensi a borsisti, professori a contratto, ecc., gestiti attualmente dalla procedura U-GOV a seconda dei periodi di competenza inseriti a sistema, nonché dei costi per le assicurazioni e dei canoni di competenza infrannuale.

PASSIVITA'

Patrimonio Netto (A)

Voce di bilancio	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
I - Fondo di dotazione	56.660.624	56.660.624
II – Patrimonio Vincolato	61.270.668	55.975.107
III – Patrimonio Non Vincolato	5.330.514	8.169.662
Patrimonio Netto	**123.261.806**	**120.805.393**

Fondo di dotazione (I)

Non si rilevano dotazioni iniziali per l'Ateneo derivanti dall'Atto Costitutivo.

In questa voce, ai sensi di quanto previsto dal DM 14 gennaio 2014 n. 19 sui "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università" è rilevata la differenza emersa tra Attivo e Passivo del primo Stato Patrimoniale redatto secondo la contabilità economico-patrimoniale.

Patrimonio Vincolato (II)

Il Patrimonio Vincolato si distingue tra Fondi e Riserve.

In particolare, i "Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali" si alimentano con la destinazione degli utili relativi agli esercizi precedenti (riserve libere) in virtù di specifica delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il dettaglio della voce è riportato nello schema seguente:

Categoria	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Fondi vincolati destinati da terzi	917.351	917.351
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	28.591.999	26.796.438
Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	31.761.318	28.261.318
Totale Patrimonio Vincolato	**61.270.668**	**55.975.107**

Fra le poste del Patrimonio Vincolato sono presenti stanziamenti provenienti dalla Contabilità Finanziaria, aventi finalità specifiche, individuati dagli organi di governo, il cui

utilizzo avviene in più esercizi successivi. Rientrano principalmente in tale categoria i fondi di ricerca, fondi per progetti di Ateneo (internazionalizzazione, ecc.), le assegnazioni ai Centri di Responsabilità per progettualità di ricerca o trasferimento tecnologico e gli stanziamenti per il piano edilizio.

Tali stanziamenti vengono movimentati in diminuzione al momento dell'utilizzo per le finalità previste il cui totale corrisponde alla voce del conto economico "utilizzo altri fondi vincolati".

Patrimonio Non Vincolato (III)

Nel Patrimonio Non Vincolato si rilevano i risultati gestionali relativi agli esercizi precedenti per Euro 2.867.446, di cui Euro 1.989.069 relativo all'avanzo di amministrazione libero determinato alla chiusura dell'esercizio 2013 in contabilità finanziaria ed Euro 878.377 quale utili degli esercizi 2014 e 2015 non destinati dagli organi. Si ricorda, infatti, che con la delibera di approvazione del bilancio di esercizio 2015, il Cda ha destinato una parte dell'utile di esercizio 2015 alla ristrutturazione della facoltà di agraria (1,4 milioni di euro) e un'altra al sostegno di progetti di ricerca di Ateneo (3,5 milioni di euro). Un'ulteriore quota di utile è stata destinata dal Cda al sostegno del Piano di investimenti previsto nel Budget annuale. Il risultato gestionale dell'esercizio corrente è pari a Euro 2.463.068.

Categoria	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Risultato gestionale esercizio	2.463.068	5.108.240
Risultati gestionali esercizi precedenti	2.867.446	3.061.422
Riserve statutarie	0	0
Totale Patrimonio Non Vincolato	**5.330.514**	**8.169.662**

Fondi per Rischi ed Oneri (B)

Trattasi di passività corrispondenti ad accantonamenti a fronte di rischi, debiti o progetti certi e/o potenziali.

Voce di bilancio	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Fondo per rischi e oneri	**8.920.140**	**6.956.827**

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di cui al DI 19/2014 citato, sono stati accantonati i fondi destinati alla copertura di costi relativi al personale, la cui natura è determinata, l'esistenza è certa o probabile, ma l'ammontare o la data di effettivo pagamento sono indeterminati alla chiusura di esercizio.

A questi si aggiungono i saldi degli accantonamenti a: "Fondo Perenzioni" per un ammontare pari a Euro 311.211; "Fondi vincolati per ammortamenti futuri su beni pre 2014" per un totale pari a Euro 879.806; "Altri fondi per oneri derivanti dall'impianto dello stato patrimoniale" per Euro 1.328.724. Gli ultimi due fondi sono stati costituiti all'1/1/2014 in base a quanto previsto dal DI 19/2014 e dalla versione preliminare per la consultazione pubblica del Manuale Tecnico Operativo predisposto dal MIUR e dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università a supporto dell'attività gestionale delle Università stesse. Tali fondi sono legati alla fase di costituzione del primo stato patrimoniale e non possono essere più alimentati negli esercizi futuri.

All'interno del Fondo rischi e oneri è riportato il "Fondo rischi su progetti rendicontati" per un valore pari a Euro 1.152.835, che ha registrato nel 2016 un incremento pari a Euro 1.052.835 legato ai rischi rilevati nella rendicontazione dei progetti in corso gestiti dai centri di gestione. Tale dato è influenzato dall'approccio contabile previsto nel DI 19/2014 che consente di rilevare il contributo ricevuto per un progetto di ricerca pluriennale al momento della sua concessione, esponendo pertanto l'Ateneo a rettifiche del ricavo esposto in bilancio in funzione della normale evoluzione del progetto (rimodulazioni, spese non riconosciute nelle fasi intermedie, ecc.).

Nel bilancio di esercizio 2016 è stato inoltre iscritto il "Fondo rischi per quota premiale FF0" legato alla programmazione triennale 2016-2018 di cui al DM 635/2016 che prevede, nell'ambito della "Valorizzazione dell'autonomia responsabile", l'attribuzione del 20% della quota premiale dell'FFO in funzione degli obiettivi raggiunti rispetto a quelli perseguiti dagli altri Atenei facenti parte dello stesso raggruppamento. Vista l'entità della quota di FFO soggetta a valutazione sugli obiettivi suddetti (3 milioni di euro circa all'anno) e il grado di rischio legato all'avvio sperimentale di tale meccanismo che condiziona l'entità del fondo finanziamento ordinario per il triennio 2016-2018, si è ritenuto opportuno accantonare in via prudenziale l'importo di Euro 1.500.000. L'importo dell'accantonamento è stato

ponderato con il limite previsto dal MIUR di riduzione del Fondo per il finanziamento ordinario spettante a ciascuna università per le voci quota base, quota premiale e intervento perequativo nella misura massima del – 2,25% rispetto all'anno precedente, al fine di assicurare la sostenibilità dei bilanci degli atenei.

Trattamento di Fine Rapporto (C)

Si tratta dell'accantonamento spettante a tale titolo alle categorie di personale che ne hanno diritto. Nel caso specifico trattasi dell'accantonamento al trattamento di fine rapporto per contratti dei collaboratori esperti linguistici.

Voce di bilancio	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	**243.243**	**236.398**

Debiti (D)

Voce di bilancio	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Debiti	**12.477.499**	**7.595.581**

I debiti sono valutati al loro valore nominale. Di seguito si riepilogano in relazione alla loro diversa natura ed esigibilità.

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Mutui e debiti verso banche	0	0
Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni Centrali	89.314	7.560
Debiti verso Regione e Province Autonome	0	0
Debiti verso altre Amministrazioni locali	350.000	200.001
Debiti verso l'Unione Europea e altri Organismi	0	0
Debiti verso Università	1.394.465	433.502
Debiti verso studenti	1.342.792	10.930
Acconti	0	0
Debiti verso fornitori	2.753.849	2.812.232
Debiti verso dipendenti	254.653	173.645
Debiti verso società o enti controllati	625	625
Altri debiti	6.291.801	3.957.086
Debiti	**12.477.499**	**7.595.581**

L'incremento della voce "Altri debiti" è principalmente imputabile alla variazione registrata dal conto "Debiti verso partners per quote progetti ricerca" che si attesta nel 2016 a Euro 2.160.857,70 (Euro 30,00 nel 2015) dovuta all'aumento del numero di progetti che hanno visto il nostro Ateneo come beneficiario coordinatore. Negli altri debiti sono compresi, inoltre, i debiti verso l'ERSU per Euro 1.633.200,00, i debiti verso gli enti di Previdenza e Assistenza per Euro 833.836, i debiti per IVA pari a Euro 445.005 (comprensivi sia del debito per l'attività commerciale sia del debito maturato per il versamento da split payment sulle fatture differite), i debiti per IRAP e IRES pari a Euro 196.387, i debiti per ritenute fiscali pari a Euro 155.590 e i debiti diversi la cui parte rilevante risulta costituita da liquidazioni dovute a borsisti, collaboratori, professori a contratto e supplenti esterni ed erogate nell'esercizio successivo a quello di competenza per un valore pari a Euro 558.847.

Ratei e Risconti (E)

Voce di bilancio	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Ratei e Risconti	**49.139.296**	**48.385.013**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi, comuni a due o più esercizi e suddivisi in ragione del tempo.

Nella voce "Risconti per progetti e ricerche in corso" sono valorizzate le somme per progetti in corso definiti con l'applicazione del criterio del cost to cost. Nel caso in cui i ricavi siano maggiori dei costi si è proceduto alla valorizzazione del risconto passivo.

Nella voce "Contributi agli investimenti" sono contenuti i valori dei contributi erogati da enti diversi per immobilizzazioni. Tali contributi vengono gestiti con la tecnica dei risconti come specificato nei principi richiamati in premessa.

La composizione della voce è la seguente:

Categoria	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Risconti per progetti e ricerche in corso	28.040.144	26.362.401
Contributi agli investimenti	21.069.700	21.906.550
Altri ratei e risconti passivi	29.452	116.063
Ratei e Risconti	**49.139.296**	**48.385.013**

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Lo schema adottato per il conto economico è coerente con lo schema di cui all'Allegato 1, D.M. 14 gennaio 2014 n. 19.

Proventi operativi (A)

Le voci che concorrono alla costituzione dei "Proventi operativi" sono le seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
I. Proventi propri	30.890.088	24.796.978
II. Contributi	96.555.843	94.603.215
III. Proventi per attività assistenziale	9.209.107	9.082.331
IV. Proventi gestione diretta interventi per diritto allo studio	0	0
V. Altri proventi e ricavi diversi	2.315.620	4.263.126
VI. Variazione rimanenze	0	0
VII. Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0
Totale Proventi operativi	**138.970.658**	**132.745.651**

Proventi propri (I)

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Proventi per la didattica	18.953.855	18.197.202
Proventi da Ricerche commissionate e trasf. tecnologico	2.503.253	3.387.904
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	9.432.980	3.211.872
Totale Proventi propri	**30.890.088**	**24.796.978**

L'incremento dei "Proventi per la didattica" è principalmente attribuibile alla diversa distribuzione nelle fasce di reddito mentre i "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi" sono influenzati dall'acquisizione di progetti H2020 come coordinatori con il

contestuale incremento delle quote da trasferire ai partner. Al netto di tale voce l'andamento risulta sostanzialmente in linea con quello degli anni precedenti.

Contributi (II)

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	89.247.865	85.446.258
Contributi Regione e Province Autonome	2.255.805	2.315.404
Contributi altre Amministrazioni locali	48.987	33.624
Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2.297.449	3.318.472
Contributi da Università	22.558	80.021
Contributi da altri (pubblici)	740.999	769.120
Contributi da altri (privati)	1.942.181	2.640.315
Totale Contributi	**96.555.843**	**94.603.215**

Proventi per attività assistenziale (III)

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Proventi per attività assistenziale	**9.209.107**	**9.082.331**

Altri proventi e ricavi diversi (V)

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Altri proventi e ricavi diversi	**2.315.620**	**4.263.126**

Tra gli "Altri proventi e ricavi diversi" si possono annoverare i ricavi per attività conto terzi per un ammontare pari a Euro 1.017.213, "Utilizzo fondi vincolati per ammortamenti futuri su beni pre 2014" pari a Euro 790.131, , "Utilizzo fondi piani edilizi" pari a Euro 6.655, "Fitti attivi" per Euro 259.246 e "altri ricavi vari" per Euro 242.375 comprensivi di certificazioni

CSAL per Euro 92.508, concessioni d'uso spazi e attrezzature per Euro 21.418, benefit azienda agraria pe Euro 81.848 e altri per Euro 46.601.

Costi operativi (B)

Le voci che concorrono alla costituzione dei "Costi operativi" sono le seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
VIII. Costi del personale	82.242.573	83.437.378
IX. Costi della gestione corrente	45.923.367	39.010.231
X. Ammortamenti e svalutazioni	3.185.102	3.217.628
XI. Accantonamenti per rischi e oneri	2.877.094	25.223
XII. Oneri diversi di gestione	1.544.871	1.236.990
Totale Costi operativi	**135.773.007**	**126.927.451**

Costi del personale (VIII)

Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Docenti e ricercatori	44.116.752	44.343.449
Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc.)	5.762.005	5.826.919
Docenti a contratto	558.985	551.512
Esperti linguistici	132.796	132.777
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	9.465.414	9.394.533
Totale Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	**60.035.952**	**60.249.189**

Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Costi del personale dirigente e tecnico/amministrativo	**22.206.621**	**23.188.189**

Costi della gestione corrente (IX)

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Costi per il sostegno agli studenti	24.038.573	22.146.910
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	7.200.110	1.626.614
Acquisto materiale consumo per laboratori	1.006.210	1.502.007
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.333.183	1.461.473
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.339.257	1.506.201
Acquisto altri materiali	880.581	877.375
Costi per godimento beni di terzi	1.062.384	885.034
Altri costi	9.063.070	9.004.617
Totale costi della gestione corrente	**45.923.367**	**39.010.231**

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle seguenti voci: “Costi per il sostegno agli studenti” e “Altri Costi”.

Costi per il sostegno agli studenti	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Spese per specializzandi	12.065.219	11.696.495
Spese per dottorati	5.967.006	5.932.174
Spese per mobilità studenti	2.991.427	1.311.805
Assegni di tutorato	152.001	171.497
Tirocini formativi	0	13.650
Borse di studio Universitaly	5.425	10.850
Borse di studio per la didattica	66.724	0

Esonero tasse studenti	1.743.981	1.806.926
Rimborso tasse a studenti	48.464	57.802
Premi agli studenti	14.000	9.995
Spese per viaggi di istruzione	186.083	192.660
Spese per miglioramento condizione studentesca	221.428	284.484
Di cui:		
- Costi per abbonamenti di trasporto	147.855	*138.037*
- Costi per servizi vari a favore studenti (Expo, eventi culturali, ecc.)	49.545	*80.100*
- Altri costi (servizi Almalaurea, attività formative placement, ecc.)	4.028	*34.347*
- Costi per associazioni Alfia e Alfea	20.000	*32.000*
Collaborazioni studenti e tutors	518.920	571.873
Servizi per studenti disabili	19.549	14.956
Accertamenti sanitari per studenti	9.553	17.676
Iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti	28.794	54.067
Totale costi per il sostegno agli studenti	**24.038.573**	**22.146.910**

Altri costi	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Costi per manutenzioni ordinarie beni mobili e immobili	1.436.503	1.745.355
Spese per energia elettrica	1.728.793	1.495.549
Spese per servizi di portierato	1.261.702	1.160.768
Spese per pulizia locali	881.172	869.798
Spese per riscaldamento e condizionamento	695.750	734.868
Costi vari per somme trasferite ad altri enti	603.519	613.258
Premi per assicurazioni	421.373	446.428
Spese per acqua	195.832	284.320
Spese telefoniche	193.458	212.610
Spese per vigilanza e custodia	270.452	204.873
Spese conferenze, seminari, convegni, scambi culturali	122.757	169.534
Spese di lavanderia	109.853	151.427

Iscrizione a convegni e congressi	117.080	119.639
Spese di trasporto e spese di spedizione	165.912	146.754
Spese per lavorazioni agricole	91.855	82.712
Spese per stampa diplomi	80.265	55.688
Spese per le pubblicazioni dell'Ateneo	33.451	28.571
Spese per la gestione dei brevetti	39.953	25.142
Spese non altrimenti classificabili	613.390	457.324
Totale Altri Costi	**9.063.070**	**9.004.617**

All'interno delle "Spese non altrimenti classificabili" sono collocate le spese per servizi di analisi e certificazioni, i rimborsi per gli alloggi Ersu, le spese per traduzioni e revisioni testi, spese per biglietti di viaggio e spese di parcheggio e le spese per la fornitura di boccioni acqua.

Ammortamenti e svalutazioni (X)

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	52.352	57.600
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.987.112	3.053.051
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	145.638	106.977
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	**3.185.102**	**3.217.628**

Accantonamenti per rischi e oneri (XI)

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Accantonamento per rischi e oneri	**2.877.094**	**25.223**

L'incremento della voce è riconducibile principalmente all'adeguamento del "Fondo rischi su progetti rendicontati" per un valore pari a Euro 1.052.835 e alla costituzione del "Fondo rischi per quota premiale FF0" per Euro 1.500.000.

Oneri diversi di gestione (XII)

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Oneri diversi di gestione	**1.544.871**	**1.236.990**

Di seguito il dettaglio della voce di bilancio.

Oneri diversi di gestione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Compensi per commissioni di concorso, esami di Stato, Laurea, del personale interno ed esterno	328.217,48	323.920,21
Perdite su crediti - istituzionale	286.186,20	0,00
Tassa Rifiuti	257.792,00	273.405,00
Indennità ai membri degli organi istituzionali di governo	250.555,83	248.032,71
Quote associative e consortili	164.446,13	142.708,26
Oneri su compensi per commissioni di concorso, esami di Stato, Laurea	69.063,81	65.637,99
Gettoni/indennità ai membri del nucleo di valutazione	42.151,66	41.843,26
Altre imposte e tasse	31.341,06	32.945,08
Gettoni/indennità ai membri del collegio dei revisori	23.145,53	17.786,94
Licenze per esami (Centro linguistico d'Ateneo)	15.687,88	14.959,72
Altri costi	76.283,51	75.750,95
Totale Oneri Diversi di Gestione	**1.544.871**	**1.236.990**

Proventi e Oneri finanziari (C)

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Proventi finanziari	17.829	18.973
Interessi e altri oneri finanziari	31.023	2.799
Utile e perdite su cambi	(1.055)	(1.984)
Proventi e Oneri finanziari (C)	**(14.249)**	**14.190**

Proventi e Oneri straordinari (E)

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Proventi	120.646	9.009
Oneri	694.091	493.841
Proventi e Oneri straordinari (E)	**(573.445)**	**(484.832)**

Gli Oneri straordinari sono principalmente imputabili ai “Prelievi come da disposizione di legge”, che nell’esercizio 2016 sono stati di Euro 539.430, come risulta dalla tabella seguente.

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato

Da inviare a: **Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza**

All' Ufficio II per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale- **indirizzo e-mail**: **igf.ufficio2.rgs@tesoro.it**

All' Ufficio IV per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - relativamente all'area dello sport e delle politiche giovanili - e dei Ministeri: dell'istruzione, dell'università e della ricerca; per i beni e le attività culturali e del turismo. - **indirizzo e-mail: igf.ufficio4.rgs@tesoro.it**

All' Ufficio VII per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - con l'esclusione dell'area dello sport e delle politiche giovanili - e dei Ministeri: dell'economia e finanze; delle politiche agricole, alimentari e forestali; dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; delle infrastrutture e dei trasporti; dello sviluppo economico relativamente all'area delle comunicazioni. - **indirizzo e-mail: igf.ufficio7.rgs@tesoro.it**

All' Ufficio VIII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'interno; degli affari esteri; della giustizia; del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico - ad esclusione dell'area relativa alle comunicazioni. - **indirizzo e-mail: igf.ufficio8.rgs@tesoro.it**

Denominazione Ente: UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE

Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008		
Disposizioni di contenimento		**versamento**
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)		0,00
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)		38.786,55
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) **(*)**		200.911,18
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	**importo Parziale**	**versamento**
Art. 6 comma 1 *(Spese per organismi collegiali e altri organismi)*	a) 0,00	
Art. 6 comma 3 *come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)* ***NB:*** *per le* ***Autorità portuali*** *tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012*	b) 40.786,85	
Art. 6 comma 7 *(Incarichi di consulenza)*	c) 0,00	
Art. 6 comma 8 *(Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)*	d) 26.265,60	
Art. 6 comma 9 *(Spese per sponsorizzazioni)*	e) 0,00	
Art. 6 comma 12 *(Spese per missioni)*	f) 51.375,39	
Art. 6 comma 13 *(Spese per la formazione)*	g) 50.929,11	
Art. 6 comma 14 *(Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)*	h) 24.705,29	
Art. 6 comma 21 (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)		**194.062,24** Totale= a)+b)+c)+d)+e)+f)+g+h)
Art. 6 comma 21-sexies (**Agenzie fiscali** di cui al D.Lgs n. n. 300/1999, possono assolvere alle disposizioni dell'art. 6 e del successivo art. 8, comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo)		-
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - * *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010* - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)		0,00
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011		
Disposizione di contenimento		**versamento**
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche)		-
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011		
Disposizione di contenimento		**versamento**
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti applicazione misure in materia di trattamenti economici)		-
Applicazione D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012		
Disposizione di contenimento		**versamento**
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)		-
Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013)		
Disposizioni di contenimento		**versamento**
Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione - da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL - per la riduzione delle proprie spese: servizi informatici; contratti di acquisto di servizi amministrativi tecnici ed informatici; contratti di consulenza; contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria; ecc)		-
Art. 1 comma 111 (riduzione dotazione organica personale non dirigenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legge n. 95 del 2012, con esclusione delle professionalità sanitarie)		-
Art. 1 commi 141 e 142 (ulteriori riduzioni per acquisto di mobili e arredi anni 2013, 2014, 2015 e 2016 - *comma 141 come modificato dall'articolo 10, comma 3, del D.L. n. 210/2015*)		105.670,00
Applicazione L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)		
Disposizioni di contenimento		**versamento**
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)		-
Art. 1 comma 417 - come novellato dall'articolo 50, comma 5, del D.L. n. 66/2014 (disposizione sostituitiva normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per apparato amministrativo degli **enti D.Lgs n. 509/1994 e D.Lgs n. 103/1996)**		-
Applicazione D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014		
Disposizione di contenimento		**versamento**
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)		-
Applicazione L. n. 208/2015 (L. stabilità 2016)		
Disposizione di contenimento		**versamento**
Art. 1 comma 608 (somme rinvenienti da ulteriori interventi di razionalizzazione da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL delle proprie spese correnti diverse da quelle per prestazioni previdenziali e assistenziali)		-
(*) L'importo è stato integrato a seguito della Certificazione del fondo trattamento accessorio per dirigenti effettuata dal Collegio dei Revisori con verbale n. 2 del 21 aprile 2016. L'importo totale comprende: 33.634,38 euro relativi al Fondo ex art. 70 EP; 20.909,60 euro per il fondo dirigenti anno 2016 e 146.367,20 euro per il fondo dirigenti per gli anni 2009-2015.	**TOTALE**	**539.429,97**

Imposte sul reddito di esercizio corrente, differite e anticipate (F)

Voce di bilancio	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Imposte sul reddito di esercizio corrente, differite e anticipate	**146.889**	**239.318**

Voce di bilancio	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Risultato di Esercizio	2.463.068	5.108.240

Il risultato di esercizio mostra una contrazione che può essere imputata alla necessità di operare accantonamenti legati ai rischi rilevati sulla gestione dei finanziamenti competitivi e sia sulla componente dell'FFO legata al raggiungimento di obiettivi di performance comparativi. Al lordo di tali accantonamenti il risultato è in linea con quello dell'esercizio precedente confermando la capacità gestionale dell'Ateneo e la sua conseguente solidità patrimoniale.

L'onere per l'IRAP, pur essendo un'imposta sul reddito, viene esposta all'interno delle poste retributive che la generano in quanto, in applicazione del "sistema retributivo" previsto dall'art. 10 bis della Legge 446/97 per le amministrazioni pubbliche, sono strettamente collegati all'erogazione delle competenze stesse.
L'importo si riferisce all'IRES di competenza dell'esercizio. L'imposta è riferita al reddito derivante dagli immobili di proprietà e ai redditi dell'attività commerciale svolta nell'esercizio.

/------/

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO UNICO D'ATENEO DI ESERCIZIO – ANNO 2016
DELL' UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE

Il Collegio dei Revisori prende atto che lo schema di bilancio unico d'ateneo di esercizio dell'anno 2016 è composto dai seguenti documenti:

1. relazione sulla gestione redatta in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 del D.L.gs. 18/2012 e dall'art. 28, comma 4 del Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università Politecnica delle Marche;
2. Stato Patrimoniale e Conto Economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario redatti ai sensi della legge 240/2010, del Dlgs n. 18 del 27 gennaio 2012 e del Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014.

La nota integrativa è redatta coerentemente alla sua funzione informativa e contiene i necessari dettagli di carattere tecnico e contabile utili a descrivere l'andamento della gestione ed i relativi risultati. Nel documento sono coerentemente esposti i criteri di valutazione delle voci di bilancio.

Il Bilancio Unico in esame è inoltre corredato dei documenti di riclassificazione della spesa complessiva per Missioni e Programmi conformi alle disposizioni di nomenclatura e codifica previste dall'articolo 13 del decreto legislativo n. 91 del 2011, per la disciplina in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni, emanato in attuazione della legge 31 dicembre 2009, n.196.

Tali prospetti di riclassificazione delle voci del conto economico e dello stato patrimoniale sono stati predisposti sia con riferimento al sistema (COGE) delle scritture bilancianti, che con riferimento alla contabilità finanziaria (COFI) per il governo della dinamica finanziaria della gestione e la regolazione giuridico e amministrativa.

Dalla disamina del bilancio si rileva quanto segue.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico del bilancio unico di Ateneo 2016 espone le seguenti risultanze complessive:

- un risultato operativo positivo di euro 3.197.652, quale differenza tra ricavi e costi relativi alla gestione tipica dell'Ateneo;
- un risultato della gestione finanziaria, pari ad euro -14.249, dato dalla differenza tra proventi ed oneri finanziari;
- un risultato della gestione straordinaria pari ad euro -573.445, dato dalla differenza tra proventi e oneri straordinari riferiti ad operazioni di natura straordinaria non ricorrenti;
- il valore delle imposte sul reddito dell'esercizio, pari ad euro 146.889.

Si riportano, di seguito, i valori che determinano i saldi di tali risultati contabili:

PROVENTI OPERATIVI		
Totale	€	138.970.659
COSTI OPERATIVI		
Totale	€	135.773.007
Differenza tra proventi e costi operativi	**€**	**3.197.652**
PROVENTI FINANZIARI		
Totale	€	17.829
ONERI FINANZIARI		
Totale	€	31.023
Differenza tra proventi e oneri finanziari	**€**	**- 14.249**
	€ 3.197.652 - 14.249	
SUBTOTALE	**€**	**3.183.403**

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

Totale	€	0

PROVENTI STRAORDINARI

Totale	€	120.646

ONERI STRORDINARI

Totale	€	694.091
Differenza tra proventi e oneri finanziari	€	-573.445
	€ 3.183.403 – 573.445	
SUBTOTALE	**€**	**2.609.958**
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	€	146.889
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**€**	**2.463.068**

Rispetto all'esercizio precedente, a fronte di maggiori ricavi complessivi per € 6.225.008, si sono registrati maggiori costi operativi per € 8.845.556.

Tra le voci di costo della gestione corrente che presentano un incremento più rilevante rispetto all'esercizio 2015 si rilevano:

- tra i COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE, i "trasferimenti a partner di progetti coordinati" che rispetto al 2015 passano da euro 1.626.614 a 7.200.110. Al riguardo il Collegio, sulla scorta delle informazioni rilevate nella nota integrativa e di quelle supplementari fornite dal Dott. Barchiesi e dal Dott. Iacopini, precisa che

l'incremento è dovuto alle seguenti ragioni: l'incremento della voce deriva dal fatto che l'Università nel 2016 ha acquisito un numero maggiore di progetti finanziati da fondi Ue e nazionali in qualità di coordinatore. Tale circostanza è il risultato di una politica attuata dall'Ateneo, volta a promuovere, anche mediante la previsione di specifiche premialità, la capacità di presentare con successo proposte progettuali nella veste di beneficiario coordinatore e non di mero beneficiario associato.

- gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI che rispetto al 2015 passano da euro 25.223 a 2.877.094. Al riguardo il Collegio, sulla scorta delle informazioni rilevate nella nota integrativa e di quelle supplementari fornite dal Dott. Barchiesi e dal Dott. Iacopini, pecisa che l'incremento è dovuto alle seguenti ragioni:
    - adeguamento del "Fondo rischi su progetti rendicontati" per un valore pari a Euro 1.052.835;
    - costituzione del "Fondo rischi per quota premiale FFO" per Euro 1.500.000.

Per quanto riguarda il "Fondo rischi su progetti rendicontati" l'adeguamento si è reso necessario per tenere conto, in via prudenziale, delle rimodulazioni o delle rettifiche finanziarie che possono intervenire sui progetti in corso da parte dell'Ateneo. Al fine di valorizzare la quota da accantonare, l'Amministrazione ha tenuto conto della media di rimodulazioni/rettifiche finanziarie registrate nel 2015. La costituzione del "Fondo rischi per quota premiale FFO" per Euro 1.500.000 è stato motivato per tenere conto della possibilità, in via prudenziale, che l'Ateneo possa non raggiungere tutti gli obiettivi previsti su base annuale ai fini della programmazione triennale 2016-2018.

Gli ammortamenti e le quote di svalutazione dei crediti incidono per un totale di euro 3.185.102 (di cui euro 145.638 per svalutazione crediti a rischio di inesigibilità).

ANALISI RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario al 31-12-2016 espone una disponibilità monetaria netta finale di € 65.351.214 così costituita:

Disponibilità monetaria netta iniziale	€	65.686.024
Flusso monetario dell'esercizio	€	-334.810
Disponibilità monetaria netta finale	€	65.351.214

Il dato è stato riscontrato dalla situazione di cassa al 31 dicembre 2016, prodotta dall'Ateneo.

Il flusso monetario dell'esercizio è formato come segue:

AUTOFINANZIAMENTO ECONOMICO		
Totale	€	6.629.185
VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO		
Totale	€	-5.361.061
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Totale	**€**	**1.268.124**
INVESTIMENTI NETTI		
Totale	€	-1.602.934
FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO		
Totale	**€**	**-334.810**

Ai fini del rispetto della normativa di cui all'articolo 41, comma 1, del decreto-legge n. 66 del 2014, l'Ateneo ha determinato e pubblicato l'indicatore di tempestività dei pagamenti che per l'anno in riferimento si è attestato a 4,13.

Il dato tendenziale presenta un peggioramento rispetto ai valori riferibili all'anno precedente, e riguarda una dimensione finanziaria in termini di volume annuale di fatture pagate per un totale di euro 12.633.908.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	2015	2016
Attività		
Immobilizzazioni Immateriali	149.277	124.022
Immobilizzazioni materiali	81.708.805	80.297.629
Immobilizzazioni finanziarie	1.127.389	1.127.289
Subtotale immobilizzazioni	82.985.471	81.548.940
Crediti	34.693.979	46.605.065
Disponibilità liquide	65.686.024	65.351.214
Subtotale attivo circolante		
Ratei e risconti attivi	613.739	536.765

TOTALE ATTIVITA'	**183.979.213**	**194.041.984**

	2015	**2016**
Passività		
Fondo di dotazione dell'ateneo	56.660.624	56.660.624
Patrimonio vincolato	55.975.107	61.270.668
Patrimonio non vincolato	8.169.662	5.330.514
Subtotale patrimonio netto	**120.805.393**	**123.261.806**
Fondi per rischi e oneri	6.956.827	8.920.140
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	236.398	243.243
Debiti	7.595.581	12.477.499
Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	48.385.013	49.139.296
TOTALE PASSIVITA'	**183.979.212**	**194.041.984**

Sotto il profilo patrimoniale, la consistenza netta presenta un incremento pari ad euro 2.456.413.

La consistenza netta è costituita per euro 56.660.624 dal Fondo di dotazione inserito sulla base delle disposizioni previste dal decreto ministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, quale differenza esistente tra il valore dell'Attivo e del Passivo del primo Stato Patrimoniale redatto all'avvio della contabilità economico-patrimoniale.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un valore di euro 1.127.289, sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno, di cui una quota pari ad euro 646.505 relativa a partecipazione patrimoniale dell'Ateneo in Consorzi, Fondazioni, Società consortili e 17 Spin-off (per un totale di 8.750,50 euro).
Incidono nel passivo dello Stato patrimoniale i Fondi rischi ed oneri quantificati, secondo i criteri di cui al richiamato decreto ministeriale n. 19 del 2014, in euro 6.956.827.

SITUAZIONE DEI CREDITI

Il valore dei crediti rilevati alla data del 31 dicembre 2016 presenta un incremento in termini assoluti pari ad euro 11.911.086 rispetto all'esercizio 2015. La differenza è per lo più rilevabile nei crediti vantati nei confronti di MIUR e delle altre Amministrazioni Centrali.

SITUAZIONE DEBITI

I debiti sono quantificati in euro 12.477.499, e registrano un incremento pari a 4.881.918 euro rispetto allo scorso esercizio finanziario. L'incremento è attribuibile in buona parte alla voce " altri debiti". Al riguardo il Collegio, sulla scorta delle informazioni supplementari fornite dal Dott. Barchiesi e dal Dott. Iacopini, rileva che l'incremento è dovuto alle seguenti ragioni: l'incremento, pari a 2.160.827,70 è principalmente imputabile ai "debiti verso partners per quota progetti ricerca" in quanto l'Ateneo ha incrementato il numero di progetti nell'ambito dei quali figura come beneficiario coordinatore.

CONCLUSIONI

Il Collegio esaminato il bilancio unico d'Ateneo 2016, la nota integrativa e la documentazione fornita a supporto dal Dott. Barchiesi e dal Dott. Iacopini, evidenzia che l'Ateneo ha registrato un incremento dei ricavi e costi operativi, mantenendo l'equilibrio economico della gestione, con un positivo risultato di esercizio. A tal riguardo, si ritiene che il sopramenzionato bilancio di esercizio sia conforme alle norme che ne disciplinano i

criteri di redazione, sia stato redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'Università Politecnica delle Marche per l'esercizio finanziario 2016.

Il Collegio ha riscontrato l'importo dei versamenti effettuati dall'Università Politecnica delle Marche in attuazione delle norme di contenimento della finanza pubblica richiamate nelle Circolari della Ragioneria Generale dello Stato emanate a tal fine. Tale importo ammonta ad euro 539.429,97 correttamente esposto nella nota integrativa al bilancio.

Il Collegio prende atto che l'Amministrazione ha predisposto, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 quater della Legge 9.01.2009 n. 1, la relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati.

E' da segnalare l'iniziativa realizzata con la predisposizione di un Bilancio sociale per l'annualità 2016, quale rendicontazione sociale volta a cogliere i diversi aspetti della missione, della *governance*, dell'identità dell'Ateneo.

Tanto premesso, il Collegio dei Revisori, effettuati gli opportuni e necessari riscontri, tenuto conto dei risultati positivi della gestione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio unico d'esercizio d'ateneo del 2016.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Prof. Luigi Di Murro

Dott.ssa Paola Deiana

Dott. Stefano Mangogna